ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2½. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXI — UFFICI: Piazza delle Legna N. 1 — Trieste, Mercoledì 5 Marzo 1902 — TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227. — 7358

PER LA PENSIONE
agl' impiegati privati.

VIENNA 4 (N). La commissione parlamentare politico-sociale continuò la discussione del disegno di legge relativo all' assicurazione della pensione agl'impiegati privati.

Axmann e il dott. Baernreither dichiarano che il disegno di legge governativo è insufficente.

Axmann propone di assegnarlo ad un sottocomitato di 11 membri. Il rappresentante del Governo Wolf difende il disegno di legge contro gli attacchi mossigli.

Parlano ancora alcuni deputati e quindi la seduta viene levata.

LA LOTTA
contro la tubercolosi e la pellagra.

VIENNA 4 (N). Camera dei deputati. (Continuazione. Vedi *Piccolo della sera* di ieri). Spinicich ricorda che il dott. Körber, allorchè assunse la direzione del Ministero dell'interno, diramò a tutte le autorità subordinate un decreto in cui le esortava ad osservare la più scrupolosa oggettività verso tutti i cittadini. L' oratore dice che questo decreto, però, è rimasto lettera morta, specialmente nel Litorale. Afferma che vi sono funzionarî governativi i quali si credono in dovere di favorire la diffusione della lingua italiana, e che quindi permettono che si diffondano l'immoralità e l' indifferentismo religioso, e che si spenga ogni sentimento di rispetto per l'autorità. Riferendosi agli avvenimenti alla Dieta istriana, si lagna di pretese violenze della maggioranza italiana a danno della minoranza slava. Dice che i desideri degli slavi non sono esauditi, ed osserva che il Governo risponde sempre soltanto in italiano alle interpellanze. Accusa gli italiani di brogli elettorali, e lamenta che non si sia ancora notificato il risultato del censimento compiutosi quindici mesi fa.

Il rappresentante del Governo, caposezione dott. Kusy, parla dell'attività spiegata dalle autorità sanitarie e dei successi da esse ottenuti nel combattere le diverse malattie infettive. Fra queste malattie sono da menzionarsi particolarmente la tubercolosi e la malaria. Kusy dice che si sono già iniziati i preparativi allo scopo di sfruttare praticamente, nell' interesse dell'igiene pubblica, tutti i nuovi ritrovati della scienza. Osserva che nella lotta contro la tubercolosi si comprende naturalmente anche quella contro la scrofolosi, come quella malattia che contribuisce in maggior misura a far degenerare fisicamente le nuove generazioni. Il Governo quindi riconosce la grandissima utilità degli ospizi marini, i quali, però, debbono finora la loro istituzione unicamente alla beneficenza privata; l'amministrazione sanitaria dello Stato, dal canto suo è sempre pronta a prestare il suo appoggio. Kusy osserva che speciali provvedimenti sono stati presi per migliorare i bagni di Grado e per correggerne il più possibile le condizioni sanitarie.

Passando a dire della pellagra, Kusy dice che, quantunque non si sieno peranco stabilite con assoluta certezza le vere cause di questa malattia, pure il Governo, dal canto proprio, non è rimasto ozioso a questo riguardo. Nel '98 il Governo assegnò al pellagrosario di Rovereto l'importo di cor. 4800, che nel 1900 fu aumentato a 10.000. Si è pure ripresa l'azione per combattere la pellagra a Gradisca. Colà i fattori locali si sono purtroppo limitati a migliorare l'alimentazione della popolazione con l'istituire cucine popolari, mentre, per combattere la pellagra occorrerebbero anche altri provvedimenti più particolarmente diretti a guarire i pellagrosi ed a preservarli dal pericolo della pazzia. A questo scopo si è iniziata un'azione, per favorire la quale si sono stanziate nel bilancio cor. 10.000.

Parlano ancora alcuni oratori, indi la discussione è rinviata a domani.

Per la costruzione dei canali.

VIENNA 4 (N). L'assessorato per i canali tenne oggi, sotto la presidenza del ministro del commercio, barone Call, la sua prima seduta plenaria, alla quale intervennero anche delegati degli altri ministri interessati.

Il barone Call nel suo discorso inaugurale rileva i compiti importanti assegnati specialmente al ministero del commercio in seguito all'approvazione della legge relativa alla costruzione di canali ed alla regolazione dei corsi d'acqua, aggiungendo che i paesi interessati in questi lavori importantissimi se ne sono già occupati assumendo un atteggiamento favorevole. Dopo aver illustrato il compito spettante all'assessorato per i canali, il ministro dichiara che la legge relativa alle vie fluviali prescrive al Governo unicamente certe norme di massima, in quanto che essa stabilisce che la costruzione dei canali, enumerati all' articolo 1° della legge, e riguardo ai quali le rappresentanze provinciali hanno già preso dei deliberati, debba venir incominciata al più tardi nel 1904 e terminata al più tardi entro 20 anni.

La costruzione di alcuni di questi canali è urgentissima, e per questi i progetti sono già elaborati e pronti per l' esecuzione. Il primo canale da costruirsi sarà quello fra il Danubio e l'Oder, il quale sarà per così dire il canale di prova che servirà quindi allo studio sull' utilità delle nuove vie di comunicazione.

Il consigliere aulico Mrasick, capo della sezione tecnica per la costruzione dei canali, dichiara di non poter presentare fin d' ora, causa la ristrettezza del tempo, proposte definitive. Osserva però che sono già ultimati gli studi preliminari ed in parte anche i progetti per i canali di congiunzione del bacino dell' Elba col Danubio, il progetto della canalizzazione della cosidetta „Piccola Elba" e il progetto della regolazione della Moldava nei dintorni della città di Praga. L' oratore osserva che nella elaborazione dei progetti si terrà conto non solo degli interessi della navigazione, del commercio, dell' industria e degli operai, ma anche degli interessi dell' agricoltura, della economia forestale e della piscicoltura.

Proskowetz, membro della Camera dei Signori, dice che la costruzione dei canali gioverà ad alleviare il disagio economico generale.

Kaftan esorta a sollecitare i lavori affinchè non si rimanga più oltre indietro di fronte all'estero; dice che per quanto riguarda le forze lavoratrici necessarie, l'Austria non avrà bisogno di ricorrere all'estero.

Wodzicki domanda se, con riguardo alla circostanza che i lavori dovranno venir ripartiti fra tre ministeri, ciò che ne ritarda la sollecita esecuzione, non sarebbe opportuno di formare un ministero per i lavori pubblici.

Lueger parla del grande interesse che Vienna ha per la costruzione del canale fra il Danubio e l'Oder, la cui continuazione fino a Cracovia sarebbe d'utilità generale per tutta la monarchia.

Parlano ancora parecchi altri membri dell'assessorato, indi il ministro del commercio si dichiara disposto a convocare la prossima seduta prima di Pasqua.

L'assessorato elegge infine un comitato esecutivo di 11 membri. A presidente dello stesso viene eletto Proskowetz.

La situazione minacciosa in Albania.

SALONICCO 4 (N). Si assicura che in Albania si è riusciti a ristabilire la calma, benchè il Governo turco continui a rinforzare le guarnigioni ed a prendere in generale misure militari per impedire che l'agitazione regnante nella popolazione albanese si estenda ancora più.

Le notizie che giungono dai singoli distretti sono tutt'altro che atte ad infondere tranquillità. Si afferma che dopo la uccisione del capo albanese Mullah Zekka, vanno moltiplicandosi i casi di assassinio per vendetta di sangue. Si crede che il Governo turco dovrà spiegare grandi forze militari, per porre un fine alle attuali condizioni, che rasentano quasi l'anarchia, e per impedire nuovi scontri sanguinosi fra le tribù nemiche, che continuano ad armarsi.

CETTIGNE 4 (N). Il kaimakan di Gusinie, Ibrahim bey, fu assassinato da una banda di albanesi mentre si recava ad Ipek.

Waldeck-Rousseau migliora sempre.

PARIGI 4 (N). Lo stato di Waldeck-Rousseau è soddisfacente. I medici visitarono oggi la spalla, la quale non cagiona al ferito quasi alcun dolore. Domani s'incomincerà il massaggio, con la qual cosa si spera di accelerare la guarigione. Si crede che la spalla sarà completamente guarita in dieci o dodici giorni. Le ferite di taglio nelle varie parti del corpo, le quali erano in generale poco profonde, sono già rimarginate. Waldeck-Rousseau potrà riprendere fra due giorni i lavori, ma non potrà ancora uscire dalla stanza.

Al nipote del presidente dei ministri, Renato Waldeck-Rousseau, il quale dapprincipio aveva fatto poco caso delle contusioni riportate alle gambe, i medici dovettero prescrivere riposo assoluto, perchè ora un'effusione di sangue gli cagiona gravi disturbi.

DEWET FERITO.

LONDRA 4 (N). I giornali della sera pubblicano un telegramma da Harrismith in data 1. corr. annunciante che nell' attacco eseguito dai boeri il 23 febbraio u. s. contro le truppe della Nuova Zelanda il comandante Dewet rimase ferito al braccio.

Il principe Enrico di Prussia in America.

A Chicago.

CHICAGO 4 (B). All'odierno banchetto di gala in onore del principe Enrico, il borgomastro brindò al principe e disse che il pegno d'un'amicizia duratura e sempre più intima lo si può scorgere nel fatto che in tutte le città, villaggi e fattorie americane vivono centinaia di migliaia di tedeschi americani, che pur essendo fedeli fino alla morte alla loro patria d'elezione, serbano in cuore un affetto perenne alla loro patria tedesca. Il principe Enrico ringraziò cordialmente dell'accoglienza preparatagli, ed accennando al grandioso sviluppo di Chicago bevette alla salute ed alla prosperità della città.

CHICAGO, 4 (N). Mentre il principe Enrico di Prussia si recava al concerto che ebbe luogo nella sala d' armi del primo reggimento, la folla numerosa gli fece ovazioni clamorose lungo il percorso. Il principe Enrico fu ricevuto con un discorso di saluto che terminò con un evviva al suo indirizzo. Il principe ringraziò, dicendo che le parole rivoltegli furono le più belle che si sieno indirizzate alla sua patria tedesca ed al popolo tedesco. Dopo il concerto seguì una festa di ballo. Il principe Enrico rimase nella sala fino alla mezzanotte e poi si recò nel vicino palazzo delle belle arti, dove fu servita la cena.

Il principe Enrico di Prussia è partito oggi al meriggio per Milwaukee.

Il principe Enrico nel Canadà.

OTTAWA (Canadà) 4 (B). Al governo del Canadà fu comunicato che il principe Enrico entrerà nel territorio del Canadà come privato per visitare la cascata del Niagara. Il governatore invierà, però, un suo rappresentante ad Ontario per salutarlo.

Stonature.
La freddezza della stampa americana.

BERLINO, 4 (B). Secondo dispacci qui giunti dall'America sembra sia subentrato un grande cambiamento nell' opinione pubblica; in particolare tutta la stampa dimostra un' ostentata freddezza nel pubblicare le relazioni della visita del principe Enrico; non si comprende ancora se ciò sia una conseguenza del discorso tenuto dal principe al banchetto della stampa.

Però anche i corrispondenti speciali che accompagnano il principe, osservano che la stampa si limita a dare solo delle notizie brevi assegnando loro il posto meno appariscente nei giornali. Si rileva inoltre che quei giornali che avevano rifiutato di partecipare al banchetto oppure vi aderirono a malincuore, tentano di scemare l' importanza del viaggio. Ciò dinota che in America esiste una corrente contraria alle tendenze che si attribuiscono al viaggio del principe.

Il „Lokalanzeiger" reca inoltre: Nei circoli americani prevale l' opinione, che si sarebbe potuto scegliere un' occasione più importante per il viaggio del principe Enrico. Gli americani capiscono che si è voluto andare a cercarli per far loro la corte e sanno di essere essi quelli che danno e non quelli che ricevono. E' pure strano il fatto che non si sia ancora pubblicata la risposta dell' imperatore Guglielmo al telegramma di miss Alice Roosevelt. Il giornale domanda se forse non si è risposto affatto. In questi circoli politici si commenta variamente, da taluni anche in senso umoristico, l' intonazione baldanzosetta e confidenziale del dispaccio di miss Alice.

AL PARLAMENTO GERMANICO.

BERLINO 4 (N). Dieta dell' Impero. Si discute il bilancio per il ministero degli esteri.

Il conflitto sud-africano.

Hodenberg (guelfo) domanda che il Governo proceda con maggiore energia per tutelare gli interessi dei tedeschi nel Transvaal.

Hasse (liberale nazionale) dichiara che il modo di guerreggiare degli inglesi nel-l'Africa meridionale è contrario al diritto delle genti. Polemizzando con i socialisti, dice essere del tutto giustificata la tendenza dei pangermanisti a proteggere la nazionalità dei tedeschi dimoranti fuori della Germania.

Barth (liberale) asserisce che dopo il ritiro di Bismarck, astraendo dalla conclusione dei trattati commerciali sotto Caprivi, non si è fatto nulla nel campo economico.

Arendt (partito dell' Impero) rileva che la Germania, con riflesso alla costellazione politica internazionale, non può prendere l' iniziativa per un intervento nel conflitto anglo-boero. Perciò si deve limitare qualsiasi attività in proposito all' esercizio di opere umanitarie sul teatro della guerra.

Beckh-Koburg attacca la lega pangermanista, accusandola di turbare i buoni

rapporti con l'Austria-Ungheria

creati da Bismarck.

Il deputato conte Bismarck cita l' assioma enunciato dal primo cancelliere dell' Impero tedesco, secondo cui si debbono nettamente staccare le relazioni politiche da quelle economiche esistenti fra due Stati. Rileva che fra la Russia e la Germania avvennero nel campo economico frequenti conflitti, che però non turbarono i rapporti politici fra le due potenze, i quali furono anzi talvolta molto intimi. L'oratore rammenta che al tempo della conclusione dell' alleanza con l' Austria-Ungheria, la Germania non aveva con la sua nuova alleata quasi alcun trattato commerciale. Con la Francia invece essa non è riuscita a stabilire in 30 anni rapporti politici pienamente soddisfacenti, mentre nel campo economico regnò fra le due vecchie avversarie la pace più perfetta.

Liebermann de Sonnenberg (partito riformista) dichiara che il Governo nella questione cinese fece tutto quanto si poteva esigere da esso. Crede che il viaggio del principe Enrico in America non potrà essere che utile ai rapporti fra i due paesi.

Richthofen, segretario di Stato per gli esteri, assicura che il Governo appoggerà anche per l'avvenire, per quanto sarà possibile, gli sforzi delle associazioni umanitarie che esercitano la loro opera nell'Africa Meridionale, e che esso penserà pure ai missionari tedeschi che si trovano laggiù.

Riguardo all'esportazione di cavalli dalla Germania per l'Africa Meridionale osserva che in proposito non si tiene alcuna statistica, e che non esiste alcun divieto per l'esportazione di cavalli, il quale forse potrebbe danneggiare gravemente l'agricoltura.

Infine si approva il titolo „Paga del segretario di Stato" e si respinge la proposta dei socialisti di rispedire a Pechino gli istrumenti astronomici che vorrebbero restituiti al Governo cinese.

La discussione continuerà domani.

LA QUESTIONE DEI FERROVIERI
Sciopero dei non militarizzati.

ROMA 4 (N). Nelle sedute odierne della Commissione dei ferrovieri, si risolse la questione delle competenze accessorie al personale viaggiante e di macchina; la soluzione adottata varrà sino al 1905, alla scadenza delle Convenzioni. Nella seduta pomeridiana si deliberò pure sulla questione degli avventizî.

L'*Avanti* dice che la circolare ai ferrovieri indicente lo sciopero, era conosciuta da tutti; il Governo comprese che la sola politica savia e positiva consiste non già nel comprimere, ma nel facilitare ed assecondare l'ineluttabile continua trasformazione della struttura sociale.

NAPOLI 4 (N). Stamane non si presentarono circa cento operai del deposito delle locomotive della Mediterranea, mentre alle officine della Società, ai Granili, lavorano solo gli operai militarizzati. Nelle officine dell'Adriatico, in Corso Garibaldi, lo sciopero è parziale.

ROMA 4 (N). Appena conosciuto lo sciopero di Napoli, la Commissione dei ferrovieri, che si trova a Roma, telegrafò a quei ferrovieri invitandoli a smettere. Se stasera non arrivassero notizie rassicuranti, si recheranno a Napoli Nofri e Tournier.

ROMA 4 (N). Notizie da Foggia, Taranto e Reggio, recano che vi è scoppiato lo sciopero dei ferrovieri non militarizzati, ma limitato alle officine e a pochi servizi sussidiarî.

I MINISTRI ITALIANI A CONSIGLIO.

ROMA 4 (N). Al Consiglio odierno dei ministri assisteva anche il sottosegretario Niccolini, il quale riferì sullo stato delle pratiche conciliative che si stanno facendo con i ferrovieri. Si deliberò anche sugli affari ordinari e sui lavori parlamentari.

A BARCELLONA.

BARCELLONA 4 (Fabra). Il capitano generale ordinò la chiusura dei locali di riunione delle società operaie e delle società dei principali.

Condanne ed espulsioni
per i disordini a Parigi.

PARIGI 4 (N). Il tribunale correzionale ha condannato dieci persone arrestate in occasione dei disordini avvenuti domenica sulla Place de la République a pene d'arresto da quindici giorni a quattro mesi.

Il prefetto di polizia ha proposto al ministero dell' interno di espellere dieci cittadini esteri arrestati in occasione dei disordini di domenica scorsa. Fra questi espulsi si trovano cinque russi.

Dimostrazioni in Russia.

LEOPOLI 4 (N). Si è sparsa la voce che oggi, ricorrendo l'anniversario della abolizione della servitù in Russia, siano avvenute in molte città gravi dimostrazioni. Finora non si hanno ulteriori particolari.

Arresti di anarchici.

MADRID 4 (Fabra). Si telegrafa da Bilbao: Ieri vennero arrestati otto anarchici, fra i quali si trovano due inglesi, due francesi e due svizzeri. Dalle perquisizioni operate nelle loro abitazioni sarebbe risultato che essi avevano ordito un complotto.

Navi messicane costruite in Italia.

GENOVA 4 (N). La casa Odero di Sestri Ponente, ricevette dal governo messicano l'incarico di costruire due cannoniere di 1170 tonnellate, nonostante la vivissima concorrenza dei cantieri americani. Si spera che altre ordinazioni saranno affidate a cantieri siciliani.

Un nuovo telautografo.

PARIGI 4 (N). Sulla linea telefonica Parigi-Lione furono fatti ieri esperimenti con un nuovo apparato telautografico inventato dall'ingegnere Ritchie, col quale si può trasmettere esattamente la calligrafia di ogni persona; prescindendo da una lieve traccia di tremito nella scrittura riprodotta, gli esperimenti ebbero successo favorevole. L'inventore continuerà i suoi studi per perfezionare l'apparato ed eliminare il lieve inconveniente suaccennato. Gli esperimenti verranno continuati ai ministeri.

La condizioni della duchessa di Genova madre. TORINO 4 (N). Il bollettino di stamane sullo stato della duchessa di Genova dice: Il movimento febbrile, accentuatosi durante la notte, è diminuito; la diffusione nel processo bronco-polmonare è notevole; lo stato generale e le condizioni del cuore sono ora soddisfacenti.

Il bollettino pubblicato alle 6 pom. reca: La temperatura febbrile tende nuovamente ad innalzarsi; le condizioni degli organi respiratori sono immutate; lo stato generale è ancora soddisfacente.

TORINO 4 (N). La malattia della duchessa Elisabetta peggiora. Oggi la visitarono lungamente le principesse Clotilde e Laetitia, e i duchi d'Aosta. Con treno speciale giunse testè la regina Margherita, attesa alla stazione dai duchi d'Aosta, dal principe Tommaso e dalla principessa Laetitia. Dopo lo scambio dei saluti, il duca Tommaso, quasi lacrimante, la informò delle condizioni della madre. In carrozze di Corte si recarono quindi al palazzo dei duchi di Genova.

ROMA 4 (N). Il re aveva deciso di partire oggi alle 15 per Torino, ma sospese la partenza avendo ricevuto telegrammi tranquillanti sulla salute della nonna.

Fra sovrani e principi. ROMA 4 (N). Il re stamane visitò la caserma d'artiglieria al Macao, ricevuto da tutti gli ufficiali.

Durante la visita reale, si recò alla caserma del Macao l'addetto militare tedesco, il quale consegnò al re quattro cannoni, dono di Guglielmo II. Furono tolti dai tedeschi in varî combattimenti coi cinesi. Il re ringraziò vivamente l'addetto.

Barrère alla Consulta. ROMA 4 (N). L'on. Zanardelli ricevette oggi alla Consulta l'ambasciatore di Francia Barrère.

Per le colonie italiane. ROMA 4 (N). Una circolare del sottosegretario Alfredo Baccelli ai consoli, li invita a curare l'istituzione di ricreatori festivi per gli alunni delle scuole italiane.

L'Estrema sinistra italiana. ROMA 4 (N). Per lunedì è convocato il gruppo parlamentare socialista; per lo stesso giorno l'on. Marcora ha convocato il gruppo radicale.

I soldati richiamati, in Italia. ROMA 4 (N). Un comunicato del ministero della guerra dice che i richiamati della classe 1878 presentatisi, rappresentano l' 84 per cento della forza a ruolo. I mancanti sono o ammalati o residenti all'estero.

L' agitazione studentesca in Russia. PIETROBURGO 4 (N). Oltre l'università, fu chiuso pure il politecnico. Gruppi di studenti, rinforzati da operai disoccupati in causa della chiusura delle fabbriche, attraversano le vie.

Il preteso invio di agenti segreti prussiani in Galizia. LEOPOLI 4 (N). La *Gazeta Lwowska* dichiara infondata la notizia che il Governo prussiano abbia inviato nella Galizia numerosi agenti segreti di polizia per sorvegliare l'agitazione panpolacca.

Per la lingua tedesca di Stato. VIENNA 4 (B). Il dott. Funke diresse, in nome della conferenza dei capipartito tedeschi, uno scritto all' unione tedesca radicale in cui si risponde all' invito fatto dal club tedesco radicale a trattative in comune per ottenere che la lingua tedesca sia proclamata lingua di Stato. La conferenza dei capipartito dichiara che i partiti tedeschi sono pronti ad appoggiare tutte le pratiche relative, ritenendo però necessario preparare l'azione in un circolo ristretto; quindi i tedeschi radicali sono invitati a delegare dei rappresentanti alla conferenza dei capipartito allo scopo di stabilire un accordo.

Conferenza di vescovi. VIENNA 4 (B). Stamane è incominciata sotto la presidenza del cardinale Gruscha la conferenza di primavera del comitato dei vescovi.

Il nuovo ministro ungherese del commercio. BUDAPEST 4 (U B). Si conferma che il ministro del commercio Hegedues ha presentato le sue dimissioni. Egli ha fatto questo passo con l'intenzione di dimostrare ch'egli tiene conto della situazione parlamentare alquanto cambiata.

Per rafforzare la fusione attuata dal presidente dei ministri, de Szell, del partito nazionale con il partito liberale, era indispensabile che il partito nazionale fosse rappresentato nel gabinetto da uno dei suoi più ragguardevoli membri, cioè da Ferdinando Horanszky, affinchè il partito alleato partecipasse anch'esso alla direzione degli affari di Stato ed alla responsabilità.

FINANZA E COMMERCIO.

La questione degli zuccheri.

BRUXELLES 4 (Havas-Reuter). La conferenza per l'abolizione dei premi sugli zuccheri riunitasi oggi alle 11 e mezzo ant., non firmò la convenzione relativa al nuovo trattamento doganale degli zuccheri. Si deliberò di firmarla giovedì. La conferenza deliberò inoltre di pubblicare il testo ufficiale della convenzione subito dopo la firma. Nei circoli bene informati si crede che il testo non differirà gran che da quello già noto.

BRUXELLES, 4 (N). Al ministro delle finanze si radunarono oggi i delegati alla conferenza zuccheraria per firmare il protocollo finale che forma parte integrante della convenzione zuccheraria.

I delegati della Germania, dell'Austria-Ungheria e della Francia sollevarono però prima della firma delle obbiezioni e proposero una diversa stilizzazione della convenzione; le loro proposte si riferiscono però soltanto alla forma e non già all'essenza della convenzione.

Il delegato austriaco, conte Khevenhuller dichiarò essere utilissimo evitare che il testo della convenzione dia più adito ad interpretazioni poco precise.

La conferenza zuccheraria si occupò per cinque ore di queste piccole modificazioni del testo, le quali, anche se vengono approvate dalla conferenza, devono venir comunicate in via telegrafica ai Governi rispettivi affinchè essi possano eventualmente far valere in tempo le loro obbiezioni.

La produzione del carbone sarà limitata.

ESSEN AN D. RUHR, 4 (B). La *Rheinisch-westphälische Zeitung* reca che la direzione del sindacato del carbone ha informato le singole imprese minerarie con una circolare del 3 corr. che la situazione del mercato del carbone renderà necessaria col 1. aprile una maggior limitazione della produzione di carbone. Quindi nella prossima adunanza dei propretari di miniere carbonifere si dovrà deliberare la limitazione, della produzione, probabilmente del 25 p. c., a cominciare dal 1. aprile.

Il ribasso dei prezzi del carbone.

KATTOVITZ 4 (B). Nell' odierna seduta dell'associazione dei proprietari di miniere della Slesia superiore, si deliberò di ridurre col 1. aprile i prezzi delle qualità di carbone impiegate a preferenza a scopi industriali.

Per le altre qualità di carbone subentra col 1. aprile il consueto ribasso estivo del prezzo.

FORTUNATO DU BOISGOBEY — 70

PORTA CHIUSA

Proprietà riservata. Riproduzione vietata.

Ella si allarmava a torto. Il dottore e Oliviero erano arrivati rasentando le case e parlando con animazione, e non avevano fatto attenzione al piccolo gruppo che si era formato in mezzo alla piazza Duguesclin.

Fu una gioia per tutti, questa riunione nel salone del signor Avaugourt: un vero salone da medico di provincia, con pavimento bene lucidato, poltrone di velluto di Utrecht, una pendola stile Impero sotto una campana, e l'inevitabile incisione che rappresenta Ippocrate che rifiuta i doni di Artaserse.

Non impegna a nulla, questa incisione quasi obbligatoria, e il dottore non sarebbe riuscito ad acquistare una bella fortuna se non avesse preso onorari dai suoi clienti; ma non era meno disinteressato, poichè non faceva pagare che i ricchi.

— Ah! signorina, diss'egli allegramente, ho durato fatica a trovarlo vostro cugino. Figuratevi, che è sceso in un albergo di terzo ordine, dove non avrei mai pensato di andarlo a cercare. Infine, l'ho scoperto e ve l'ho condotto.

Oliviero lasciava parlare il dottore e pareva imbarazzato. Non aveva ancora osato guardare Vivina in faccia.

— Sapete che cosa ho scoperto? riprese il signor Avaugour. Il signore si è abbandonato al suo umore battagliero, e si è buscato un bel colpo di spada. Pregatelo di mostrarvi il polso che nasconde sotto la manica del soprabito: la ferita è chiusa, ma le fasce dell' ultimo medicamento vi sono ancora.

— Non arrossite, cugino, disse la signorina di Bourbriac; so adesso perchè vi siete battuto.

— Allora, signorina, ne sapete più di me, replicò il dottore. Ma lasciamo questo duello; è già storia antica. Devo darvi notizie più fresche e più interessanti.

Vivina si domandava già se il signor Avaugour le parlerebbe della signora di Bourgal, poichè di tutti i soggetti che il dottore potesse intavolare, questo sarebbe stato il più penoso per la giovane, specialmente in presenza del suo fidanzato.

Ella fu presto rassicurata.

— Prima di tutto, disse il medico, vi annuncio che Calorguen è stato trasferito a Saint Brieuc per ordine del procuratore generale. E' partito questa mattina in un vagone speciale. L' ho veduto entrare nella stazione, scortato da due gendarmi e da due guardiani venuti appositamente dal capoluogo: camminava con pena, e...

— Gli avete parlato? interruppe la signorina di Bourbriac.

— Non ho potuto. Coloro che lo sorvegliavano non mi hanno lasciato avvicinare. Sono entrato all'albergo, dove è sceso il signor d'Erquy, appunto in faccia alla stazione... e ve l' ho trovato. Gli ho raccontato ciò che ho veduto, e allora mi ha detto... ciò che lui vi racconterà meglio di quanto potrei farlo io... poichè la storia è un po' imbrogliata.

— Di che si tratta, dunque?

Vivina sottolineò questa domanda con uno sguardo diretto a Oliviero.

— In fede mia, cugina, rispose egli, vi confesso che non so dove cominciare. Prima di tutto mi preme di dirvi perchè non vi ho dato segno di vita dacchè avete lasciato Parigi... ed ecco questo caro dottore che m' intima di parlarvi di fatti ai quali si collega forse la misura presa contro quel povero Calorguen.

— Cominciate col giustificarvi di avermi dimenticata, rispose sorridendo la giovane; vi autorizzo a farlo e anche ve ne prego.

— Non chiedo di meglio; l' affare che preoccupa il nostro amico Avaugour verrà poi. Sappiate dunque, cugina... ma voi già lo sapete... infine: dopo il nostro unico colloquio in casa di vostra sorella, ho avuto una sciocca lite; ho dovuto scendere sul terreno, sono stato ferito, ho incaricato Trigavou di dire a voi e a vostra sorella che mi era ammaccato un polso, e che non avrei potuto uscire per alcuni giorni. Non volevo che in casa vostra si sapesse che mi ero battuto. Alano senza dubbio avrà fatto male la commissione...

— Più male di quanto credete.

— Poco importa, poichè non siete in collera con me di essermi battuto. Mentre mi curavo nella mia camera, Alano mi ha detto che voi eravate partita per andare a stabilirvi in casa della madre del guardiano; doveva partire pur lui, e mi ha proposto di venirlo a raggiungere a Dinan, dove saremmo stati meglio in grado di essere utili a Calorguen.

„Mi sono lasciato persuadere, sebbene avessi preferito di venirvi a raggiungere a Trigavou. Ero un po' vergognoso di essermi battuto, come un aspirante cattivo tiratore che esce dalla scuola navale. Un fidanzato non dovrebbe incrociare il ferro che col permesso della fidanzata.

Il relatore s'è dimenticato di dirlo, naturalmente perchè non gli conveniva per non guastare l'effetto della sua riferta.

E neppur fece menzione della circostanza che tanto l' oratore stesso quanto l'on. Hortis avevano interpellato il presi[...] ministri sullo sciopero di Trieste [...] settimana prima che scoppiassero i disordini [...] oratore ricorda di aver avvertito [...] dente dei ministri che l'im[...]

[...] mendo la parte di mediatore.

Senza alcun riflesso all' esito della votazione sull'odierno oggetto, il Governo farà quanto gli sembrerà e piacerà.

Però bisogna prendere disposizioni e provvedere, affinchè nell' avvenire non si ripetano i fatti deplorevoli, e per questo appunto l' oratore ha presentato il suo voto di minoranza. L'oratore approfitta per lamentare che gli slavi a Trieste non godrebbero i diritti concessi lo[...]

[...] e pericolosa ingerenza del Governo a favore del Lloyd, col mezzo dei fucilisti militari, e comunicai che la gravità della situazione reclamava ben altri provvedimenti.

Purtroppo, l' idea del giudizio arbitramentale non fu ventilata [...] già troppo tardi, e [...] Gößs e l' is[...]

Il dazio tedesco sul malto.

BERLINO 4 (B). La Commissione alla tariffa doganale approvò una proposta presentata dal conte Kanitz, secondo la quale il dazio per il malto di orzo deve venir elevato da marchi 6.25 a 10.25, e per le altre specie di malto da marchi 9 ad 11.

Per l'emissione di carta monetata in Spagna.

MADRID 4 (N). A quanto si ritiene, il disegno di legge relativo all'emissione di carta monetata non verrà pertrattato in questa sessione. I deputati che presentarono degli emendamenti terranno oggi una seduta per gettare le basi di un accordo fra la Camera ed il Governo.

Cronaca per Telegrafo

Settantanove naufragi.

AMBURGO 4 (N). Da un prospetto statistico risulta che nel gennaio u. s. andarono perduti, causa le burrasche 54 velieri e 25 piroscafi.

Per i danneggiati di Scemacha.

PIETROBURGO 4 (B). Lo czar Nicolò ha elargito 150.000 rubli per i danneggiati dal disastro di Scemacha.

Esplosione in una miniera.

BUDAPEST 4 (B). In seguito ad una esplosione di gas avvenuta nel pozzo Alnassy, di proprietà della società delle ferrovie austriache dello Stato, poco distante dal villaggio di Daman, rovinò una parte di una galleria per la lunghezza di 60 metri; parecchi operai rimasero sepolti; tre rimasero uccisi; gli altri furono salvati. Numerosi operai lavorano allo sgombero della galleria.

Comacchio allagata.

FERRARA, 4 (N). Una bufera insistente fece ingrossare stanotte le acque allagando nuovamente Comacchio, rompendo stamane l'argine a valle dell'isola. Si procede al lavoro di riparazione.

Due donne suicide.

TRENTO 4 (N). A Mattarello certa Caterina Lorenzini, inferma, approfittando di un momento in cui era senza costodia, si impiccò.

A Campo Silvano, Carolina Rezzato, di 22 anni, si gettò nel pozzo insieme al suo bambino di quattro mesi. Si crede fosse affetta da alienazione mentale, causa il dolore di sapere il figliolo malato di malattia inguaribile.

Uccisore dell'amante.

MANTOVA 4 (N). In seguito al verdetto dei giurati, che ammisero la semi-responsabilità e la grave provocazione, oggi la Corte condannò a 5 anni di reclusione il sarto Agostino Borgonovi, di anni 20, colpevole di avere, nel dicembre scorso, soffocato nel letto la sua amante Ines Pellarini.

Audace furto.

LIVORNO 4 (N). Stanotte nel magazzino Mesono fu rubata la cassaforte pesante 250 chili, contenente 200 lire, varie polizze di assicurazione e libretti della Cassa di risparmio.

Pellagra e miseria nel Friuli.

Mali e rimedi.

Su questo argomento abbiamo publicato nel «Piccolo» del 12 febbraio p. p. un primo articolo del dott. Steiner. Questo secondo articolo acquista ora maggior interesse di attualità in seguito a quanto disse nella seduta di ierlaltro della Camera viennese il dep. Verzegnassi, e dopo la risposta data ieri dal rappresentante governativo, che pubblichiamo in altra parte del giornale.

Alla popolazione rurale del nostro Friuli - ho detto nel precedente articolo - e in ispecial modo ai disgraziatissimi „sottani", manca ogni spirito d'iniziativa, ogni senso di modernità. Essi ignorano quasi il valore delle parole associazione e cooperazione, perchè nessuno si occupò mai di spiegarne loro il significato, nessuno ebbe mai l'umanitario pensiero di mostrar loro, con la pratica, i rilevanti benefici che se ne possono trarre. In questo campo dovrebbe quindi svolgersi, con la parola e con l'esempio, l'azione delle classi dirigenti e quella dei Comuni, della provincia e del Governo; - e, come promisi nel citato articolo, io traccerò per questa azione le linee generali di un programma, che nulla ha di utopistico, perchè non comprende che cose già attuate altrove in forme eguali o simili.

Il sogno di ogni contadino friulano è quello di diventar possessore di una „armenta", la quale può dare ogni anno un guadagno netto di 70 a 100 fiorini. Ammesso pure che il contadino, a furia di penosissime economie, arrivi a racimolare la somma necessaria per l'acquisto della mucca, o ammesso ch'egli possa procurarsi questo denaro a prestito, a buone condizioni, egli si troverà sempre di fronte ad una difficoltà insormontabile: dove metterà la sua „armenta"? Le stalle mancano e le poche disponibili sono troppo care: l'affitto assorbirebbe tutti i benefici. Perciò proposi già, e rinnovo la proposta, di stalle e fienili centrali in ogni Comune, per 20-30 o più capi di bestiame, a seconda delle rispettive esigenze locali. Gli edifici consterebbero di un pianterreno per le stalle, di un primo piano per i fienili e di un secondo che potrebbe essere utilizzato per il deposito del granturco, che attualmente viene conservato da molti sotto il letto!

All'erezione di questi edifici dovrebbero provvedere i singoli Comuni col concorso della Provincia, e le somme da impiegarvi sarebbero relativamente minime. Con un piccolissimo affitto si potrebbe ammortizzare in un certo numero d'anni il capitale, e provvedere in pari tempo alle spese di manutenzione, custodia, assicurazione per il bestiame e contro l'incendio.

Io sono fermamente convinto che questa operazione, bene organizzata e ben condotta, non presenti alcun rischio, e vedrei volentieri che almeno una stalla centrale fosse eretta per esperimento in un Comune, perchè ho la certezza che in pochi anni le vedrei moltiplicarsi, per effetto dei buoni risultati che la prima avrebbe dati.

Intendiamoci però: dell'istituto dovrebbero approfittare soltanto i veri poveri, e cioè i „sottani", non i contadini possidenti, affinchè non se ne snaturasse il carattere, come parmi sia già avvenuto del forno rurale di Terzo, il quale, istituito perchè i poveri potessero avere un buon pane, a prezzo di costo, fabbrica ora pane di tre qualità, una delle quali, scusate se è poco, col burro; ha un'amministrazione complicata e costosa e dà ogni anno una certa somma di utili, dei quali non conosco l'impiego. Le istituzioni di questo genere non devono dare utili: salvo forse un piccolo margine di riserva per i casi imprevisti, tutto dev'essere regolato in modo che gli utenti non abbiano a pagare che le pure spese di costo.

*

La stalla centrale faciliterebbe, dunque, moltissimo al „sottano" il possesso di una mucca, e non occorrono conteggi complicati per dimostrare quale immenso vantaggio tale possesso arrecherebbe a quelle disgraziate famiglie. L'„armenta", ho detto sopra, può rendere da 70 a 100 fiorini all'anno, ma anche non accettando per base che la minore di queste due cifre estreme, si avrebbe sempre un utile giornaliero di circa 20 soldi. Ora non bisogna dimenticare che il „sottano" guadagna presentemente, in media, 30 soldi al giorno, percui i 20 soldi in più della mucca rappresenterebbero per lui un beneficio rilevantissimo.

Senonchè ciò non basterebbe ancora a sollevarlo in modo veramente efficace dalle strettezze della miseria. Vi sono i lunghi giorni dell'inverno, nei quali il lavoro manca o è reso impossibile dalle intemperie. Perchè non si tenterebbe di introdurre anche nelle nostre campagne qualcuna di quelle industrie casalinghe, che vengono esercitate con sì largo beneficio in tanti altri villaggi?

Fisso in questa idea, mi rivolsi un anno fa al Ministero del commercio - Sezione per il promovimento dell'industria (Gewerbeförderungsdienst) - esponendo le condizioni materiali di quei paesi. Ebbi il piacere di ricevere la visita di due impiegati superiori di quel dicastero. Essi avanzarono parecchie idee e presero molte annotazioni.

Uno di essi parlò d'introdurre la confezione delle retine in capelli umani, che potrebbe essere insegnata da apposita maestra viennese. Questo lavoro sarebbe perfettamente adatto alle ragazze e giovani donne friulane, che hanno dita agili e sottili, e che - come, del resto, tutti generalmente i friulani - godono d'una non comune abilità manuale.

Un mio collega propose d'introdurre la confezione delle cosidette „tamane", corbe fatte di vimini, che ogni anno vengono esportate in grande quantità dalla provincia udinese.

Ma senza ch'io mi dilunghi in citazioni, ognuno comprenderà agevolmente con quanta gratitudine e con quanto entusiasmo quella povera gente, che non domanda che di lavorare, accetterebbe di essere iniziata e sorretta nell'esercizio di qualche industria casalinga. E poichè nella sua fibra fiaccata da lunghi anni di miseria e di pellagra, essa non trova nè può trovare energie sufficenti per una vigorosa iniziativa propria, vengano in suo aiuto i forti e i buoni: invochino, esigano l'intervento doveroso del Governo, in quest'opera di rigenerazione fisica e morale.

*

Mi resta di toccare il campo dell'associazione e della cooperazione, nel quale pure molto si potrebbe e dovrebbe fare.

Sarò brevissimo, sia per non oltrepassare di troppo la misura normale di un articolo, sia per non discostarmi dal mio proposito di tracciare le linee generali di un programma. Ad altri, più di me competente ed autorevole, e più intimamente conscio dei bisogni locali, lo studio dei particolari di questa benefica attività, alla quale consacro il modesto tributo della mia parola.

Le frutta, che dànno spesso un raccolto abbondantissimo, qualche volta esuberante, vengono vendute a prezzo vile a piccoli mercanti girovaghi, i quali fanno da sensali ai grossisti. La stessa cosa avviene per i bozzoli, che ben di rado vengono venduti direttamente alle filande. C'è sempre qualche intermediario o qualche abile incettatore, che intasca grosse provvigioni, le quali potrebbero invece essere godute dai produttori. Basterebbe che qualcuno prendesse coraggiosamente l'iniziativa di raccoglierli tutti in una Società per la vendita diretta dei loro prodotti.

Mancano in molti luoghi del Friuli le benefiche casse rurali, e il povero contadino, quando è stretto dal bisogno, è costretto ad andare in cerca di un usuraio che completi la sua rovina. Disgraziatamente lo trova quasi sempre.

Il contadino e l'abitante dei villaggi sono quasi sempre sfruttati in modo veramente eccessivo dai piccoli negozianti locali. Molti oggetti, che posson dirsi di prima necessità, vi costano assai più cari che nei maggiori centri. Non è naturale quindi che ci si chieda: perchè nessuno pensa all'istituzione di negozi cooperativi, i quali, oltre al vantaggio diretto che arrecherebbero agli associati, eserciterebbero pure un'azione moderatrice sulle eccessive pretese dei negozianti?

Ricordo infine che la pellagra non è il solo flagello del Friuli: v'è anche la malaria, che infierisce nelle Basse; ma ad onta di molte promesse, nessuna mano ancora si è mossa per il prosciugamento di micidiali paludi.

Vorrei poter nutrire la speranza che quanto ho scritto non rimanga del tutto sterile di risultati. Ormai nessuno ignora più i danni e i dolori della pellagra, come nessuno ignora che miseria e pellagra sono due anelli della stessa catena. Chi vuol dunque sinceramente combattere la pellagra, si accinga con tutte le sue forze alla lotta contro la miseria. Sarà questa la migliore delle profilassi.

Trieste febbraio 1902.

Dott. Federico Steiner.

TRIBUNALI.

(Tribunale provinciale di Trieste)

Uno squilibrato.

Negli atti, nelle parole, e per sua stessa confessione, si appalesò uno squilibrato il falegname Antonio Muravez, di 28 anni, da Gorizia, comparso ieri innanzi ai giudici per rispondere del crimine di grave lesione corporale.

Nel dicembre scorso il Muravez aveva lavorato nella bottega di Luigi Filbier. Nei primi giorni di gennaio venne a diverbio col suo principale per dissensi intorno al pagamento della mercede e perciò i loro rapporti divennero tesi. Il 4 genn. il diverbio degenerò in conflitto. Mentre il Filbrier, innanzi al suo banco, gli faceva i conti, il Muravez, brandita una lima, si diede a colpire forsennatamente al capo il suo interlocutore, e, vistolo cadere in una pozza di sangue, andò a costituirsi alla Polizia. Arrestato, fu accusato del crimine di grave lesione.

Al dibattimento, il Muravez disse di essere stato minacciato dal Filbier e di averlo colpito per difendersi. Aggiunse: „Come che balavimo intorno par la botega, mi go ciapà quel che go ciapà, no so se iera la lume, el fero de spiana, el scarpel o altro, e ghe go dado. Go ciapà paura, anca perchè prima el paron ghe gaveva dado a certo Sovrano, un altro giovine de botega".

Il danneggiato depose di essere stato colpito mentre faceva il conteggio delle somme versate in antecedenza al Muravez. Fu ferito dalla lima alla regione occipitale, e alle regioni temporali destra e sinistra. Mentre lo feriva, il Muravez gli disse: „Crepa, porco, ben te sta" e poi se la diede a gambe. A causa delle ferite riportate, stette trenta giorni senza lavorare.

La Corte condannò il Muravez a un mese di carcere.

Una sassata all'oscuro.

La sera di Ognissanti, sulla via dei Crevattini, da Capodistria a Muggia, una comitiva di giovinastri, incontratisi nel calderaio Luigi Jacomin, di 22 anni, da Muggia, col quale avevano avuto in precedenza un diverbio all'osteria, riattaccarono lite, e poco dopo lo ferivano abbastanza gravemente con una sassata alla testa. Il Jacomin s'allontanò, gridando per il dolore, mentre il sangue gli scorreva copiosamente dalla ferita. Ma invece di dirigersi in qualche sito ove potesse essere medicato alla meglio, imboccò una scorciatoia che tagliava la via che gli altri continuavano a percorrere, e, sentito che si avvicinavano cantarellando, si nascose in un orto adiacente alla via, prese un sasso e lo lanciò in mezzo alla comitiva; poi fuggì.

La sera stessa seppe che aveva ferito alla testa certo Andrea Norbelo, di 17 anni, e che la comitiva da lui presa di mira non era quella composta dai suoi avversari.

Il Jacomin fu arrestato sotto l'accusa del crimine di grave lesione, perchè la ferita da lui inferta ebbe gravissime conseguenze; e comparve ieri innanzi al Tribunale.

Confesso della materialità del fatto, si mostrò pentito di aver danneggiato nella salute un individuo che con lui nulla aveva da fare.

Il danneggiato Norbelo depose che versò in gravissimo stato: per ben trentatrè giorni fu all'ospedale e i medici disperarono anche della sua vita. Domanda 300 corone d'indennizzo.

Un impiegato della Cassa distrettuale per ammalati si associa alla domanda del danneggiato.

Il rappresentante del P. M. domanda che l'accusa venga accolta così come presentata. Non si tratta, dice, d'un'*aberratio ictus*, ma d'un'*aberratio personae*. Non fu uno sbaglio di mira, ma un errore di persona: perciò le conseguenze della sassata e l'intenzione di chi ebbe a lanciarla sono gli unici elementi dei quali deve la Corte valersi. Constata quindi che la lesione porta tutte le qualifiche previste al § 155 cod. pen.: fu intrapresa con istrumento e in modo cui va congiunto pericolo di vita; produsse alla persona un'alterazione della salute per un tempo superiore ai trenta giorni; il danneggiato ebbe a soffrire speciali tormenti; l'attacco avvenne in modo insidioso, e la grave lesione importò pericolo di vita. Mai come questa volta - dice - in quindici anni dacchè sostengo l'accusa, ho visto concorrere tutte queste qualifiche. Domanda quindi una pena esemplare.

La Corte, dopo lunga discussione, rientra, e il presidente legge sentenza con la quale condanna l'imputato a 18 mesi di carcere duro, inasprito da un digiuno e un isolamento al mese; lo condanna inoltre al pagamento di 150 cor. al danneggiato. Rimette la Cassa distrettuale alla ordinaria via civile.

Il condannato adisce la pena, ma dice „no meritavo tanto", e ricorre per mitigazione di pena.

Barufe in famegia.

Accusato di aver percosso i proprii genitori era il calderaio Guglielmo Frausin, di 27 anni.

Da parecchio tempo il Frausin aveva delle beghe con i fratelli e, sui primi dello scorso mese, s'era dovuto recare a Capodistria, perchè innanzi a quel Giudizio distrettuale si discuteva appunto una causa fra loro. Nel pomeriggio, sbarcato dal piroscafo, si fermò a parlare con un suo compare, Francesco Nasiguerra, quando fu raggiunto dalla madre, donna di temperamento piuttosto collerico, che incominciò a malmenarlo. Sulle prime il Frausin la lasciò dire, ma poi, quando vide che, sulla via, la madre stava per mettergli le mani addosso, le diede uno schiaffo e la colpì con un ombrello.

Erano frattanto arrivati sul portone della loro casa. Sopraggiunse il padre che accorse in aiuto della moglie, buttò per terra il figlio e lo colpì ripetutamente con pugni. Il figlio reagì e ferì alla testa la madre, e alle mani il padre.

Perciò ieri comparve innanzi ai giudici.

A sua discolpa, l'accusato negò di aver percosso i genitori. Aggiunse „forse li go feridi, senza volerlo; ma poi gavemo fato pase".

Le testimoni Angelina vedova Decente, d'anni 23, da Capodistria, e Santina Saurich, d'anni 22, da Muggia, confermano l'accusa.

Su domanda del difensore avv. Peroo, vengono intesi altri testi: Giovanni Gerin, Giuseppe Tominz, Francesco Steffè e Francesco Nasiguerra, i quali depongono su circostanze inconferenti.

La Corte però si convince che le lesioni furono riportate dai genitori dell'imputato nella colluttazione con lui avuta e che il Frausin aveva dovuto agire per legittima difesa; lo assolve perciò dall'accusa del crimine e lo condanna per eccesso nell'incolpata tutela a 15 corone di multa, commutabili, in caso d'insolvenza, in 3 giorni d'arresto.

*

Presiedova il cons. Petronio, assistito dai giudici cons. Maffei, Mosche e Apollonio. P. M. il procuratore di stato dott. Che sich.

(Giud. distr. penale di Trieste).

„Bellabestia" torna in „collegio".

La nobile società dei borsaiuoli triestini piange per la seconda volta la dipartita del suo capo: Francesco Bressovich, di Maria, di 19 anni, detto „Bellabestia", rientra nel „collegio", donde era uscito da un paio di mesi circa.

Due giorni fa narrammo il suo arresto, avvenuto dinanzi una vetrina in piazza delle Legna, mentre tutto ilare e trionfante, con in mano un taccuino allora allora tolto destramente a una signora, „Bellabestia" volgeva il piè veloce ad altre imprese. Contemporaneamente veniva arrestato un suo collega, Domenico Camerle detto „Bamberle", che gli faceva da vedetta.

A carico dei due soci, però, oltre all'accennato furterello, c'era anche il furto di un paio di scarpe, commesso poco prima in Riborgo, a danno del calzolaio Pietro Bechar. Il Camerle aveva finto di voler comperare un paio di scarpe, e, mostrandosi insoddisfatto di quelle esposte in bottega, seguì l'agente del negozio nella retrobottega per vederne delle migliori, Frattanto, rapido come il lampo, „Bellabestia" piombava in bottega, afferrava il primo paio di scarpe venutogli sotto mano, e via di corsa.

„Bamberle" venne riconosciuto dal Bechar.

Ierlaltro, dal giudice cons. Quarantotto, furono condannati: „Bellabestia" a 2 mesi, „Bamberle" a 1 mese di arresto rigoroso, inasprito per entrambi da un digiuno ogni settimana. „Bellabestia", poi, fu dichiarato passibile di reclusione in una casa di lavori forzati dopo espiata la pena.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

L'università italiana, a Trieste o a Trento? Prima la *Ostdeutsche Rundschau* con la solita intemperanza di linguaggio contro gli italiani turbatori dei sogni pangermanisti, poi la *Neue Freie Presse* con una nota inspirata evidentemente da sfere governative, annunziarono prossimo un accordo del ministero coi deputati italiani o con parte di essi, su questa base: non università italiana nè facoltà giuridica a Trieste, ma trasporto immediato delle cattedre italiane da Innsbruck a Trento.

Su questo argomento abbiamo da Vienna le seguenti informazioni:

Anzitutto va smentito in forma precisa che nè su questo nè su altro punto del programma dell'Unione parlamentare italiana ci siano state negli ultimi tempi delle trattative fra deputati italiani e Governo. La nota della *N. Fr. Presse* è piuttosto l'espressione di un pio desiderio dei circoli del Governo e dei tedeschi del Tirolo, i quali sono impressionati dal pericolo che l'ostruzione trentina costituisce per il funzionamento della Dieta di Innsbruck.

Nella questione universitaria i deputati trentini, ligi, come sempre, al principio di solidarietà che unisce tutti i membri del club italiano, non potrebbero accettare soluzione diversa da quella che è nel programma comune: l'università italiana a Trieste, o il trasporto a Trieste delle cattedre italiane di Innsbruck per l'ulteriore sviluppo dello studio superiore italiano. Da questo postulato, riaffermato dagli on.i Malfatti e Brugnara al comizio di Trieste, e dall'on. Malfatti anche nel suo discorso in seno alla commissione al bilancio, i deputati italiani non derogheranno mai, e ogni supposizione che i deputati trentini intendessero di assumere un atteggiamento ambiguo o discorde dagli altri deputati italiani per loro interessi particolari, è una offesa al principio di solidarietà su cui è fondato il club italiano.

Del resto che questa supposizione non abbia fondamento, si rileva anche per altro motivo. Secondo la *Presse*, i trentini per l'accademia giuridica di Trento, dovrebbero desistere dall'ostruzione alla Dieta tirolese e rinunziare, almeno per ora, alla autonomia. Chi sa come il principio cardinale della vita politica nel Trentino sia appunto il postulato dell'autonomia, chi conosce le lotte sostenute per esso e il mirabile esempio di concordia fra i trentini di tutti i partiti e di tutte le classi per questa imprescindibile necessità della vita nazionale ed economica del Trentino, comprenderà anche come le voci di un accordo sulle basi volute dai giornali di Vienna non sia altro che un invito di interessati, cui, però, i deputati trentini risponderanno al caso come loro consigliano non solo gli interessi comuni di tutti gli italiani, ma anche gli interessi supremi del Trentino.

*** A confermare queste considerazioni ci giunge il seguente telegramma del nostro corrispondente di Trento:

L'*Alto Adige*, organo della deputazione trentina, smentisce autorevolmente come assurda la voce che i deputati trentini rinunzino all'autonomia per avere una facoltà legale e filosofica a Trento. Il giornale dice che la questione dell'autonomia resterà desta fino al raggiungimento dello scopo: la questione universitaria d'altro canto fu posta nettamente al Parlamento e nei comizi popolari di Trieste e Trento. Chiude dichiarando che il paese e la deputazione sono fermi nel programma che si riassume così: autonomia per il Trentino, università a Trieste.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria della compianta sig.ra Anna ved. Cipriani, dai signori Augusto Allich e famiglia cor. 15; dai signori Antonio e Giuseppina Allich, corone 10.

Per onorare la memoria del compianto sig. Giuseppe di R. Levi, dal prof. Guido Costantini, cor. 10; dal cav. Filippo Artelli, cor. 20; dal sig. Silvio Gentilli, corone 20.

Per onorare la memoria della compianta sig.a Erminia Giuliano, da N. N., cor. 5.

Nel primo anniversario della morte del signor Antonio Aprile, dalla figlia dell'estinto Antonietta, cor. 5.

Per la Cassa centrale, pro gruppo di Monfalcone ci pervennero: Raccolti all'albergo della Posta a Monfalcone, da uno e da due signore, cor. 1.20.

I nostri studenti a Vienna. Il circolo accademico italiano di Vienna ha pubblicato il rapporto sull'operosità sociale nel 1901. Contiene una cronaca esauriente della vita del Circolo, della sua partecipazione all'agitazione in pro dell'Università di Trieste, delle onoranze rese a Giosuè Carducci, delle feste fattesi al prof. Zamboni, ecc.

Il rapporto si chiude con la presentazione dei bilanci sociali.

Toglimento del giudizio statario? Il *Corr. Bureau* comunica:

Secondo la „N. Fr. Presse" il presidente dei ministri dott. de Koerber avrebbe annunciato ieri, che lo stato d'assedio verrà levato quanto prima e che il decreto relativo si pubblicherà forse già domani. Il presidente dei ministri avrebbe comunicato inoltre, che le misure eccezionali verrebbero pure levate in breve.

*

La notizia ci era stata telegrafata già per il „Piccolo della sera" di ieri dal nostro corrispondente viennese. La circostanza che ora l'accoglie l'Agenzia officiosa, dovrebbe far credere che non è del tutto priva di fondamento.

*

Secondo la „N. F. Presse" arrivataci stanotte, la discussione plenaria dell'ordinanza sui provvedimenti eccezionali in seno alla Camera avverrebbe giovedì, in una seduta serale.

La stazione di partenza della ferrovia elettrica Trieste-Opicina. In seguito al deliberato del Consiglio riguardo la regolazione della via del Torrente, la Delegazione, d'accordo con la Società della ferrovia elettrica per l'altipiano, ha apportato una lieve modificazione di luogo, per quanto riguarda la stazione di partenza (città) della nuova ferrovia.

Per ciò il binario, discendendo dalla via Commerciale, anzichè dirigersi verso il punto centrale della piazza della Caserma, si dirigerà verso la via del Torrente, nella quale - all'incrociarsi dell'asse della via della Caserma - sorgerà il casello-stazione della linea.

In questo modo alla ferrovia Trieste-Opicina sarà reso più facile un servizio di coincidenza con le linee del tram elettrico urbano.

La conduttura elettrica per il servizio di trazione della ferrovia, da via del Torrente a via Commerciale, sarà aerea.

L'Ufficio sanitario comunale. Il Municipio avverte che da domani, giovedì, il Fisicato civico (insieme al Laboratorio chimico ed all'Ufficio di registrazione dei nati e dei morti) si troverà nella nuova sua sede in via del Pesce N. 4, I piano (casa Fontana).

Società Filarmonico-Drammatica. Questa sera alle 8, nella sala sociale, vi sarà un'esecuzione del melologo „Parisina"; lirica di Domenico Tumiati, musica di Vittore Veneziani, recitazione di Gualtiero Tumiati. Quintetto d'archi, diretto dal m.o Vittore Veneziani.

L'Unione Stenografica Triestina terrà questa sera alle 8 il suo congresso generale ordinario nella sala della Spett. Società degli Agenti di Commercio (Corso N. 19 II. piano) col seguente ordine del giorno:

1. Lettura del P. V. del congresso anteriore. 2. Comunicazioni della direzione. 3. Presentazione ed approvazione dei conti, consuntivo pro 1901 e preventivo pro 1902. 4. Eventuali proposte dei soci. 5. Elezione delle cariche sociali.

Posto in concorso. E' aperto il concorso al posto di commesso postale presso l'Ufficio postale di Miramar (III-5) distretto politico di Trieste, verso contratto e deposito di 400 corone di cauzione. L'onorario di è cor. 400, l'indennità per spese d'ufficio di cor. 60 e l'assegno di basso servizio di 378 corone per le otto corse giornaliere di pedone alla stazione ferroviaria, per il recapito locale e per il prelevamento delle lettere dalla cassetta da collocarsi sulla facciata principale dell'Hôtel Grignano.

La sede dell'Ufficio verrà eventualmente fornita gratuitamente dall'amministrazione postale.

Istanze, entro tre settimane, all'i. r. Direzione delle Poste e Telegrafi.

Borsa di studio universitaria in concorso. Col principio del II. semestre dell'anno scolastico in corso 1901-02 è da conferirsi uno stipendio di annue cor. 600, della fondazione Girolamo Grego, destinato ad un giovane povero, dei più distinti e meritevoli, il quale, avendo assolto il Ginnasio comunale superiore di Trieste, prosegua gli studi presso una università dello Stato in qualsivoglia facoltà.

Gli aspiranti a questo stipendio presenteranno al Municipio le loro domande, corredate della fede di nascita, dei documenti intorno alla condizione economica ed al progresso negli studi durante gli ultimi quattro semestri e dell'attestato dell'esame di maturità sostenuto presso questo Ginnasio comunale. Il conferimento dello stipendio spetta alla Delegazione municipale.

Il concorso resta aperto a tutto il 31 corrente.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Dalla signora R. Liebman, nell'anniversario d'un luttuoso avvenimento, cor. 150 a favore del fondo per convalescenti poveri che escono dall'Ospitale.

Per onorare la memoria del cav. Alessandro de Toppo, dai signori Vittorio e Beatrice Girardelli cor. 20 a favore del Presepio.

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Levi di R., dal sig. Giovanni Jenesich cor. 40 a favore della Fraternità di misericordia.

— Per onorare la memoria della signora Elisabetta Bachrach, elargirono: all'Albertinum il cav. Michele de Galatti cor. 50, il barone Cimone de Ralli cor. 50; al fondo Giubileo degli impiegati del Lloyd, il dipartimento Corrispondenza della Direzione commerciale del Lloyd cor. 65; agli Amici dell'infanzia, il sig. Cesare Bertin cor. 50.

— La baronessa Paola de Ralli elargì cor. 200 all'Ospizio marino; cor. 100 al Presepio; cor. 200 all'Elisabettino; cor. 200 all'Albertinum e cor. 200 all'Ospedale infantile.

Il cuore dei lettori. A favore della povera famiglia del defunto operaio Stiebitz ci pervennero: dalla signora R. Liebman, nell'anniversario di un luttuoso avvenimento, cor. 50; da F. 7/1393, cor. 5; dai sig. Carlo e Lina Mora, per onorare la memoria del loro zio Giovanni Artuso, cor. 20; dalla signora Elvira C., vedova d'un collega dell'estinto, cor. 2.

A favore della vedova del suicida Francesco Germek: dal sig. A. S. cor. 5, e dal sig. I. S. cor. 3; dai sig.i Marco e Giuseppina Morpurgo, per onorare la memoria del sig. Giuseppe Levi di R., cor. 20.

L'attività delle Casse postali di risparmio nella nostra regione, durante il mese decorso di febbraio, si riassume nelle seguenti cifre:

I nuovi depositanti nella sezione risparmi ascendono a 392, nel conto chèques 20, dei quali 17 parteciparono all'esercizio di *clearing*.

I depositi di risparmio furono 7504 con cor. 550.059·11, nel servizio di chèques i depositi furono 27.307 con cor. 6.235.398·51; assieme depositi 34.811 e cor. 6.785.457·62.

I rimborsi furono nel servizio di risparmio 3268 con cor. 405.539·64, nel servizio di *chèques* 4121 con cor. 2.444.132·40; assieme rimborsi 7385 e cor. 2.847.672.04.

L'operosità della Poliambulanza e Guardia medica. L'attività della Società della Poliambulanza, Guardia medica e Guardia ostetrica nel mese di febbraio u. s. fu la seguente:

I. *Poliambulanza*: Ammalati nuovi 893, presenze 6727, accidentali 141.

II. *Guardia medica*: I medici ed il personale subalterno della Guardia medica prestarono in 840 casi l'opera loro: 539 nella stazione centrale e 301 fuori di questa. Le prestazioni vanno divise come segue: per malori improvvisi in 85 casi, per lesioni accidentali in 356 casi; in casi di suicidio e tentato suicidio 12 volte, constatazione di decesso 12 volte.

Nei rimanenti 375 casi si trattava di malessere generale e forme morbose diverse, compresa la estrazione di denti. Il massimo delle prestazioni (47 volte nelle 24 ore) si ebbe il giorno 14, il minimo (20 volte) il giorno 28. Inoltre ai Magazzini generali vennero prestate nel mese scorso 49 assistenze ai signori magazzinieri.

III. *Sezione ostetrica*: La Guardia ostetrica fu chiesta nel mese di febbraio in 23 casi d'urgenza. Furono soccorse, con denaro, corroboranti e biancheria da neonato 2 puerpere povere.

Società „Igea." La Direzione di questa Società ci comunica che durante il mese di febbraio, i medici ed il personale subalterno della istituzione prestarono in 235 casi l'opera loro nella stazione centrale, e in 69 fuori di questa. Le prestazioni vanno divise come segue: per malori improvvisi in 8 casi; per lesioni accidentali in 113 casi; in casi di suicidio e tentato suicidio 2 volte. Nei rimanenti 281 casi trattavasi di malessere generale e forme morbose diverse, compresa la estrazione di denti.

Il massimo delle prestazioni (32 volte nelle 24 ore), si ebbe il giorno 14; il minimo, 14 volte, il giorno 5.

Nello stesso mese si presentarono al dispensario dell'„Igea" 254 casi nuovi. Il numero delle presenze ascese complessivamente a 3553.

Nella Stazione di soccorso al casello S. Marco nel mese di febbraio si presentarono per cura di ferite accidentali, riportate durante il lavoro, 448 persone, e il numero delle presenze ascese a 879.

Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa furono notificati 430 casi di malattia; furono dichiarati guariti 487; rimangono in cura 1037. Fra questi si contano 201 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro. Furono constatate 266 contravvenzioni alle disposizioni dei medici. A titolo sovvenzioni furono versate nel corso della settimana corone 14.365.84.

ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale £chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

Anno XXI — UFFICI: Piazza delle Legna N. 2.

Uffici del giornale: Piazza delle Legna N. 2. Ingresso per le ore di notte: Via della Fornace N. 2.

I FATTI DI TRIESTE

ed il club polacco.

VIENNA 5 (N). Il club polacco ha deciso, nella sua seduta odierna, di votare a favore della proposta della commissione per le misure eccezionali a Trieste e contro tutte le altre risoluzioni e proposte. Il club deliberò inoltre di presentare al Governo la proposta seguente del dott.

...ferito.

...un bel fanciullo, dagli occhi e dai ...nerissimi. Entrato all'ospedale con ...ce paffute, in breve, causa le ter... sofferenze, era divenuto pallido e ...o, conservando però il suo sguardo ...e penetrante, che gli aveva attirato ...impatie generali.

...rmanno Vidiach non aveva che 13 ... Suo padre, Erminio Vidiach, nato a ...ste e pertinente a Spalato, era stato ...chista sui piroscafi lloydiani, e nel ...7, mentre si trovava col „Gisella“ a ...ngai, caduto accidentalmente in mare, vi trovò la morte. La madre, a nome ...rica, rimase così vedova, con l'Er...no ed un secondo figliuolo di nome ...do, che ora conta 11 anni, e per di ...in istato di *gravidanza*. Pochi mesi ...o la morte del marito, la Vidiach die... alla luce una bimba, che vive tuttora. ...vedova ricevette per alcuni mesi un ...idio dal Lloyd, poi, essendo abile nei ...ri di tappezzeria, trovò occupazione ...rsenale lloydiano. Con gli 84 soldi ...giorno che guadagnava, la brava donna ...e provvedere al proprio mantenimento ...quello dei figli.

...Ermanno, di carattere dolce e pieno ...buona volontà, non appena ebbe com...ti i 12 anni, volle contribuire col suo ...ro alle spese della famigliuola, e di ...pria iniziativa si occupò quale appren...a nella bottega di un barbiere in San Lazzaro. Di là passò ultimamente nella bottega del barbiere Ignazio ...rtoluzzi, in via del Molin grande N. 16. ...l suo guadagno il bravo ragazzo riu...va a pagare il fitto del quartierino oc...pato dalla famigliuola in via del Cro...sso N. 1, primo piano.

Quest'anno, con le mance ricevute per ...capodanno, il povero fanciullo si era ...mprato un vestito, che si proponeva di ...ossare appena la stagione fosse miglio...a. Ma cadde nella fatale giornata prima ...ndossarlo. Alla madre che, naturalmen...e si recò parecchie volte a trovarlo al...spedale, il buon ragazzo ebbe a dire: ...ama, se moro, salvighe el mio vestito ...Carlo, quando che 'l sarà più grando“. ...Ai dolorosi rimproveri della madre, ...si disperava perchè si era mischia... nella folla in quei terribili giorni, ...fanciullo rispondeva: „Mama mia, mi ...go fato guente de mal! Stavo a guardar ...confusion come che iera tanti altri!“ ...n questi ultimi giorni egli non faceva ...gemere. Quando giungeva sua madre ...poverino le diceva soltanto: „Te prego, ...ma, dighe ala infermiera che la me ...una sponta de morfina. No posso più ...dolori!“

...e l'infermiera si opponeva perchè gli ...va già praticata un'iniezione poco pri..., il fanciullo insisteva: „La prego, mia ...a signora, magari meza sponta, basta ...moro senza patir!“.

...il suo sguardo si faceva così inten...ente supplichevole, che l'infermiera ...si sentiva il coraggio di resistergli, ...accontentava.

...a salma dello sventurato fanciullo, av...a in un lenzuolo, giace ora in uno ...zino appartato dell'istituto anatomico ...Ospedale. Le atroci sofferenze, pro...esi per 17 giorni, hanno ridotto il ...ro corpicino alle proporzioni di un ...scheletro.

...autorità giudiziaria ha rinunciato a praticare la sezione cadaverica.

...ggetti rinvenuti. Carlo Falle, ...estano della chiesa di Sant'Antonio ...vo, depositò alla Polizia due portamo... contenenti dei piccoli importi di de... rinvenuti in questi giorni in chiesa. — Il bracciante Giovanni Ianesich, ...ante in via dei Cordaiuoli, depositò ...mattina all'ispettorato di *p. s.* al ...to franco, un portamonete in pelle ...enente un biglietto di pegno del mon... Dussich.

...resentimento che non in...ına. Fra le venditrici che si trova... iermattina in piazza del Ponterosso, ...a pure la confezionatrice di babbucce ...a Fioretti, abitante in via S. Sergio .... Verso le 9 ella fu avvicinata da ...ragazzacci sui 14 anni, uno dei quali ...in mano un paio di scarpe e ne ...e il prezzo. La donna, essendo già ...gabbata altre volte da simili... av...ri, strappò dalle mani del monello il ...di scarpe e lo invitò ad allonta...

— Va via de qua: so come che te ...omprar... ala larga...

— Cossa? esclamò mortificato il ra...: la me credi un ladro? la parli, ...go mai ciolto qualcossa mi?... che ...ra xe sta qua?

...Fioretti non rispose, ed i due mo... si misero ai suoi fianchi borbottando ...sequela d'epiteti uno più ingiurioso ...ltro all'indirizzo della donna.

...alche minuto dopo una popolana si ...nò al paniere della Fioretti, e si ...ad osservare le scarpe. I monelli, ..., approfittando della circostanza, con ...bilà colpo di mano, si appropriarono ...en 19 paia di scarpe del valore di ...orone, e se la diedero a gambe. La ...tti rincorse i due compari, ma in...

superficialità degl'impiegati; e ... abbiamo voglia di coprire con ... protezione impiegati incapaci o di... dei loro doveri.

Gl'impiegati devono servire agl... ressi dello Stato e della popolazi... conformità alla legge; dal mom... cui prestano il giuramento, essi ... rinunciare a qualsiasi altra loro ... che stia in contraddizione coi loro...

...vi trovò un gran disordine. A terra, presso il banco, c'era un'enorme frittata; i ladri, non si sa se per dispetto o per accidente, avevano rovesciato un paniere contenente quaranta uova, che si trovava su di uno scanno. Da una scansia mancavano 6 bottiglie di Marsala, una di Vermouth, due chilogrammi di cioccolato. Dal banco erano spariti 5 salami, parecchie salsicce e un vaso di dolci. Da un sacco erano stati levati circa 5 chilogrammi di caffè e dal cassetto del banco, che fu forzato, mancava l'importo di 10 corone in moneta spicciola. Complessivamente un danno di 68 corone circa.

I ladri erano penetrati nel negozio passando per la mezza luna sovrastante alla porta ed erano usciti aprendo lo specchio.

Auto-ricompensa.

— La prego, la fazzi un piazer, la me aiuti a meter su la testa sto fagoto... el pesa un quintal...

— Si, benedeta, ma la se figuri: xe el meno che posso far...

— Grazie, Dio la ricompenserà!

La donna, che è la lavandaia Giovanna Skillan, abitante in Santa Maria Maddalena inferiore N. 14, prese l'involto da una parte, e con l'aiuto del giovanotto se lo pose sul capo. Il cortese individuo, però, appena la lavandaia ebbe sul capo il pesantissimo involto, con un lesto colpo di mano la alleggerì del portamonete contenente 15 corone, che teneva nella saccoccia della gonna, e se la svignò.

La danneggiata denunciò la cosa alla autorità.

Un ragazzo violento che minaccia di morte la matrigna. Una pattuglia di guardie, mentre passava ieri verso le due del pomeriggio per la via delle Lodole, fu avvicinata da una donna del popolo, la quale, in preda ad eccitazione straordinaria, la invitò a salire al terzo piano della casa N. 2 di quella via perchè un ragazzo tentava di colpire con una mannaia la propria matrigna. Le guardie s'affrettarono a salire nel quartiere indicato e si trovarono alla presenza di un giovanetto fortemente eccitato, il quale, nella destra stringeva nervosamente una mannaia, e nella sinistra un coltellaccio da cucina.

— Li prego signori, i me salvi lori, esclamò una donna pallida e tremante, che, per isfuggire al ragazzo, si era rifugiata dietro al letto. Nello scorgere le guardie, il ragazzo, che si chiama Giuseppe Mislei, calzolaio, di 16 anni, si calmò come per incanto, e, deposte le armi sul tavolo, seguì i funzionari. La donna, Francesca Mislei, di 40 anni, dichiarò che, in seguito ad un diverbio, il figliastro la aveva minacciata di morte e che poi, riscaldandosi sempre più, aveva dato di piglio alla mannaia.

E che ci guadagnò? Nel restaurant „Alle Gatte“ in via dell'Acquedotto, entrò ieri mattina verso le 11 un giovanotto poveramente vestito, il quale ordinò del vino ed un pezzo di pane, facendo un conto di 48 centesimi. Quando il bicchiere fu vuoto, il giovane si alzò e tranquillamente, come il fatto non fosse suo, s'avviò verso la porta.

— Lei, lei, quel giovane, esclamò il cameriere trattenendo lo sconosciuto, ogi bisogna pagar, domani se regala.

— Cossa, come? pagar?... aria, aria... mi no pago un corno: se la vol bori, la vadi de Bolafio... rispose il tizio, e poi vedendo che il cameriere non lo lasciava uscire, incominciò a fare un baccano indiavolato.

Una guardia condusse il bel tomo dinanzi all'ispettore Rozman di via Scussa dove si qualificò per Francesco S., muratore, di 26 anni, abitante in via del Molin a vento. Colà egli si decise però a pagare il piccolo conticello. Fu però punito per gli eccessi con 12 ore d'arresto.

Una sassata. Una pattuglia di guardie dell'ispettorato di via della Stazione, condusse iersera alla Direzione di Polizia certo Vincenzo P., di 20 anni, falegname, abitante a Roiano. Le guardie dichiararono che mentre passavano per la piazza della Zonta, una di esse era stata colpita alla schiena da un sasso e, siccome in quella piazza, - diceva - non c'era che il P., ritennero che a lanciarlo fosse stato lui.

Il giovane si protestò innocente, ma nondimeno fu trattenuto in arresto.

Disgraziato accidente. Due uomini ieri sera transitavano per la via del Cisternone con un carro, sul quale vi erano due porte. Il ragazzo di 8 anni Giusto Scherl, abitante al N. 80 della via stessa, passava per caso vicino al carro, quando, per disgrazia, proprio in quel momento una raffica di bora sollevò una delle due porte, la quale precipitò addosso allo Scherl.

Il povero fanciullo ne riportò una frattura alla gamba sinistra, e fu accompagnato all'ospedale, ove lo si accolse nella decima divisione.

Mano mutilata. Ieri, verso le due pom., venne accompagnato all'ospedale civico il fanciullo di 13 anni Giovanni Sossich, di Opicina, e colà abitante al N. 7, il quale aveva gravissime ferite alla mano sinistra e la quasi totale asportazione di tre dita. Il Sossich aveva raccontato ai suoi parenti che l'accompagnavano, che ieri mattina stessa aveva trovato una cartuccia di dinamite o altra materia esplodente, e aveva avuto la cattiva idea di metterla nel fuoco. Purtroppo, però, la aveva appena gettata, quando una violenta esplosione rimbombò, e vi fecero seguito gli urli di dolore del poverino.

Il dott. Degano, medico distrettuale di quel villaggio, gli prestò le cure più urgenti, e l'inviò in questo civico ospedale.

Durante il lavoro. Il litografo Carlo Mammoch, di 20 anni, abitante in via Rapicio, ieri mattina alle 8 lavorando si ferì accidentalmente alla mano sinistra.

Luca Rasmi, di 52 anni, da Casciana, contadino, ieri mattina scaricando delle derrate da un carro riportò una ferita alla mano destra.

Entrambi ricorsero per le cure alla Guardia medica.

Lo scalpellino di 21 anni, Francesco Cossutta, abitante a S. Croce, ierilaltro verso le 5 pom., accudendo al proprio lavoro rimase colpito alla gamba destra da un grosso pezzo di pietra e ne riportò alcune ferite. Dopo ottenute le cure più urgenti dal medico distrettuale di colà, ieri mattina venne accompagnato all'ospedale civico.

Il fabbro Ernesto Mullitsch, di 15 anni, abitante in via Montuzza n. 18, ieri durante il lavoro riportò una ferita alla mano destra.

Fu medicato all'Igea.

Malore improvviso. Iermattina, alle 6, fu chiesto l'intervento della Guardia medica per un povero vecchio, Antonio Pellis, di 70 anni, abitante in Rozzol, il quale era stato colto da grave malore. Il medico, accorso, ritenne necessario di farlo trasportare all'ospedale.

Un ago in un dito. Giorni sono mentre la villica Giuditta Montanari a Terzo in quel di Gradisca, era intenta a lavare della biancheria, un ago le rimase conficcato nel polpastrello pel pollice sinistro e le penetrò nei tessuti muscolari. Ieri perciò ella venne a Trieste, e fu accolta nel decimo ripartimento dell'ospedale civico.

Mangiando. Il bracciante Adriano Pasini, di 45 anni, abitante in via del Molin grande N. 10, ieri sera, alle 6, stava mangiando quando un pezzo di carne gli si fermò nell'esofago, in modo da impedirgli quasi la respirazione.

Recatosi alla Guardia medica, il dottore di turno gli praticò il sondaggio, liberandolo così dal boccone ostruzionista.

Cadute. Il fanciulletto di 7 anni, Giovanni Mreule, dovette ieri essere accolto nel decimo riparto dell'ospedale civico, perchè l'altra sera, cadendo, aveva riportato alcune contusioni.

Cronaca minima. Ieri notte, in via della Barriera vecchia, Antonio B., di 27 anni, bracciante, da Trieste, in istato alquanto alticcio, commetteva eccessi. Le guardie lo condussero agli arresti.

Giusto D., di 22 anni, bracciante, Nicolò S., di 19 anni, calderaio, e Giovanni M., di 33 anni, giornaliero, tutti e tre da Trieste, ieri notte, con canti clamorosi, turbavano la publica quiete. Le guardie condussero i cantori notturni in via Tigor.

Corrispondenza aperta. — *Regnicola.* Perchè suo figlio possa divenire cittadino italiano occorre che il padre chieda e ottenga la cittadinanza per sè e la sua famiglia; altro mezzo non crediamo che ci sia. — *Ammalato.* La malattia che si prolunghi oltre quattro settimane è causa di rescissione del contratto di lavoro; la Cassa ammalati naturalmente pagherà le sovvenzioni per il tempo e nelle forme stabilite dalla legge. — *Operaio.* Le operazioni di leva per la città di Gorizia si terranno nei giorni 5 e 6 marzo. — *Coscritto.* Il figlio nato dieci mesi dopo la morte del marito, naturalmente è illegittimo e porta il nome della madre. — *C. G.* La nota caratteristica nella tenuta dei boeri sta nel cappello a larghe tese con una delle falde fermate al cocuzzolo. — *Zimarra verde.* Per iscriversi alla facoltà di belle lettere in un'università del Regno vicino bisogna avere la licenza liceale ovvero l'attestato di maturità di uno dei nostri ginnasi con lingua d'istruzione italiana; il corso è di 4 anni. — *Franco.* La „Nazione“ e il „Fieramosca“ sono giornali di Firenze. — *Assistente.* Si rivolga alla direzione della scuola industriale. — *Ruggero e Abbonato. Gorizia.* Non diamo consigli medici nè indirizzi di privati. — *Abbonato.* L'art. 61 del Cod. di Comm. dispone che la relazione di servizio fra il principale e l'addetto al negozio può essere sciolta, dall'una o dall'altra delle parti, alla fine di ogni trimestre dell'anno solare, previa disdetta di sei settimane; salvo, naturalmente, che patti speciali non stabiliscano una disdetta maggiore o minore. — *Lettrice.* Un matrimonio contratto all'estero da sudditi austriaci è valido purchè, sieno state osservate le norme della legge austriaca, anche se il matrimonio non fu celebrato secondo la forma della legge straniera. — *C. N. K. D.* La corona di cavaliere ha cinque punte. — *Storico.* Consulti un manuale di storia dell'impero romano; badi però che alcuni degli episodî da lei citati sono usciti dalla fantasia del Sinkiewicz; li troverà nel romanzo *Quo vadis*?

Notizie meteorologiche. — Ieri Temperatura ore 7 ant. 7°.6, ore 2 pom. 10°.7 C. — Altezza barometrica ore 7 ant. 757.2 — Oggi: Alta marea 7.7 ant., e 7.58 pom. Bassa marea 1.17 ant. 1.25 pom.

Ogni giorno una. Nel laboratorio di un rinomato chimico:

— Ancora una nuova scoperta, professore?

— Non ancora, ma presto, io spero. Sto cercando il modo di estrarre dagli alcoolisti tutto il loro alcool denaturato.... per rivenderlo.

Teatri e Concerti

Verdi. All'ottava rappresentazione dell'*Aida*, datasi iersera per serata d'onore del baritono signor Stracciari, il teatro era completamente occupato: non un posto libero in platea, non un palco vuoto; folla compatta nella galleria e nel loggione. E' questa, crediamo, la più bella prova della grande simpatia che questo giovane artista ha saputo destare nel nostro pubblico, poichè è ben raro il caso che di martedì si riscontri una tale affluenza di spettatori.

Appena lo Stracciari apparve sulla scena, scoppiò al suo indirizzo un applauso caloroso e lunghissimo; e dopo la magistrale esecuzione del duetto del terzo atto, in cui il geniale cantante assurge a potenza artistica veramente notevole, fu nuovamente fatto segno ad ovazioni calorosissime, insistenti che lo richiamarono per tre volte al proscenio, mentre gli venivano presentati un bellissimo servizio da scrivania, in argento dorato, un servizio da tè, un fornimento completo di posate di argento per dodici persone, ed una elegantissima corona d'alloro con bacche dorate.

Una serata dunque intonata a calorosissimi festeggiamenti che hanno visibilmente commosso il bravo artista e della quale, nella brillante carriera che gli si schiude innanzi, egli serberà, ne siamo certi, grato ricordo.

Le signore Boninsegna e Lucacewska, il Signorini, il Nicoletti e il Franchi conseguirono il solito ottimo successo e furono calorosamente applauditi; e così pure il m.o Gialdini dopo il concertato del secondo atto.

Stasera riposo; domani *Aida*.

Filodrammatico. Anche ieri publico numeroso, alla quinta del *Quo vadis?*

Questa sera la signora Lina Gabrielli si presenterà quale *Crevette* nella famosa *Dame de chez Maxim*. Domani, giovedì, serata d'onore dell'attore brillante Treves.

Fenice. Un pubblico affollatissimo assisteva anche iersera alla rappresentazione del circo Guillaume. *Zephir*, il nuovo cavallo presentato ieri, bello di forme, ma pesante nei movimenti, piacque per la precisione e docilità addimostrata, e ne va lode al signor Alfredo Guillaume, che seppe in breve tempo ammaestrarlo. Fragorosissimi applausi salutarono cavallo e cavaliere. La rumorosa schiera dei *clowns* tenne allegra la serata con le sue trovate comiche, e con una vera accademia di salti. Applauditissimi M.lle Hella e i fratelli Pasquali.

Oggi alle 4 ha luogo l'annunciata rappresentazione dedicata alla scolaresca; ed alle 8 altra rappresentazione.

Domani sera *debutto* dei rinomati clowns musicali *The Cassnell*.

Concerto Skolek. Nella sala del Casino Schiller, venerdì 7 corr. alle ore 8 di sera, avrà luogo un concerto, organizzato dal prof. Adolfo Skolek con la gentile cooperazione del violinista Antonio de Grassi.

Eccone il programma: 1. Beethoven. „Waldstein-Sonate“ I tempo, signorina Valerie Skopczynski. - 2. Scarlatti. „Allegro in la magg.“; Ed. Schütt. „Au ruisseau“, signorina Meta Raslich. - 3. Ed. Grieg. Sonata in do min., per piano e e violino, signorina Maria Leitner e sig. Grassi. - 4. A. Streletzki. „Valse lente“; Leschetizki. „La source“, signorina Fausta Veneziani. - 5. C. M. v. Weber. Rondo in mi bem., signorina Mary Mosca. - 6. Liszt. „Tarantella Venezia e Napoli“, signorina Silvine Heinze. - 7. Schumann. „Arabeske“; C. Haymann. „Elfenspiel“, signorina Valerie Skopczynski. - 8. Schubert. „Rondo brillant“, per piano e violino, signorina Leitner e sig. Grassi.

Spettacoli d'oggi.

TEATRO VERDI — Riposo.
TEATRO FILODRAMMATICO - Compagnia drammatica Renzi-Gabrielli - (ore 8) - «La Dame de chez Maxim», in 3 atti.
TEATRO FENICE - Circo equestre internazionale F.lli Guillaume - (ore 4 e 8) - Rappresentazioni.

Marina e Navigazione.

Un nuovo piroscafo per l'„Adria“. Ieri partirono da Fiume alla volta di Newcastle, per prendere imbarco nel nuovo piroscafo „Koloszvár“ della società „Adria“ di Fiume, 43 persone d'equipaggio e i capitani Nicolò Marussich, comandante, Ernesto Gullich e Francesco Stipanovich.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto: il piroscafo lloydiano „Bosnia“ da Metcovich con 40 passeggieri; il piroscafo germanico „Lusitania“ da Amburgo e Catania; il piroscafo inglese „Aleppo“ da Liverpool e Fiume con 2 passeggieri; il piroscafo italiano „Cosimo“ da Milazzo e Catania con 5 passeggieri, e il piroscafo a. u. „Albania“ da Risano e scali.

*** Partirono: il piroscafo lloydiano „Flora“ per Corfù, „Medea“ per Braila; i piroscafi a. u. „Andrassy“ per Marsiglia, „Jadro“ per Metcovich; i piroscafi italiani „Taranto“ per Marsiglia, „Giuseppe Galatioto“ per Catania; e il piroscafo russo „Peter Regier“ per Costantinopoli.

Movimento dei navigli a.-u. *Piroscafi*: „Auguste“ in viaggio da Trieste per Nuova York partì ieri da Syra per il Pireo, „Aristea“ partì ieri da Costantinopoli per Filadelfia, „Contessa Adelma“ da Cartagena arrivò il 2 a Filadelfia, „Baltico“ da Amburgo arrivò il 2 a Sulinà, „Semiramis“ da Alessandria proseguì ieri mattina alle 8 da Brindisi per Trieste, dove arriverà stamane, „Korana“ da Trieste per Rangoon proseguì da Suez per Aden, „M. Bacquehem“ da Trieste proseguì il 1. da Colombo per Calcutta, „Trieste“ da Bombay arrivò il primo corr.

COMUNICATI.*)

CONSORZIO POPOLARE ECONOMICO
per la vendita di carne macellata

Invito al VII Congresso generale

che avrà luogo Venerdì 14 risp. 21 marzo a. c., alle ore 8 pom., nella sala minore di Borsa (gentilmente concessa).

ORDINE DEL GIORNO:

1. Lettura del P. V. del prec. Congresso.
2. Presentazione del bilancio 1901, nonchè lettura della relazione della Direzione e del rapporto dei revisori.
3. Nomina dei revisori pro 1902.

NB. Per la validità del Congresso di prima convocazione occorre l'intervento di almeno un decimo dei consortisti. Quello di seconda potrà deliberare con qualunque numero d'intervenuti.

Trieste, 1. Marzo 1902.

LA DIREZIONE.

Un po' di precauzione val più che una gran guarigione, disse quasi 400 anni fa Tommaso Moro e le sue parole valgono ancor oggi. Basta domandarne ai nostri medici, i quali tutti unanimi daranno ragione a questo detto. Purtroppo vi sono malattie inguaribili; ma non v'è quasi malattia che non si possa, con mezzi adatti, prevenire. Questo è specialmente il caso di una malattia, che, da quando mondo è mondo, ha sempre decimato l'umanità: la spaventevole tisi. Alle sue stragi non si può opporre che una vita ordinata e una cura diligente degli organi respiratori; poichè le mucose di questi organi sono appunto la sede della malattia distruggitrice. Tutte le affezioni degli organi della gola e del petto, come tosse ostinata, raucedine, catarri bronchiali, laringite, asma, oppressione di respiro, catarro ai polmoni, sputi sanguigni, ecc. presentano il minaccioso spettro della tisi. Sarà perciò sommamente indicato di combattere a tempo questi sintomi; e perciò il mezzo più idoneo a tale scopo, il «Pectora» dovrebbe essere generalmente conosciuto.

Chi vuole avere «Pectora» genuino si rivolga direttamente alla Farmacia Diana, Budapest, Karoly körut, 5, che lo spedisce in pacchetti da 2 corone. 7666

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

...il relatore s'è dimenticato di dirlo, naturalmente perchè non gli conveniva per non guastare l'effetto della sua riferta.

E neppur fece menzione della circostanza che tanto l'oratore stesso quanto l'on. Hortis avevano interpellato il presi... ministri sullo sciopero di Trie... settimana prima che scoppiassero ... l'oratore ricorda di aver av... vidente dei ministri che l'im... greta ora, in casi simili a quello ... il si avrebbe fatto che accre... le pietre con l'odio contro...

...mendo la parte di mediatore.

Senza alcun riflesso all'esito della votazione sull'odierno oggetto, il Governo farà quanto gli sembrerà e piacerà.

Però bisogna prendere disposizioni e provvedere, affinchè nell'avvenire non si ripetano i fatti deplorevoli, e per questo appunto l'oratore ha presentato il suo voto di minoranza. L'oratore approfitta per lamentare che gli slavi a Trieste non godrebbero i diritti concessi lo...

...bita e pericolosa ingerenza del Governo a favore del Lloyd, col mezzo dei fuochisti militari, e comunicai che la gravità della situazione reclamava ben altri provvedimenti.

Purtroppo, l'idea del giudizio arbitramentale non fu ventilata ... già troppo tardi, e ... Goëss e l'is... ...arresti. Si d... ...fanali del gas.

a Kobe, „Quarnero“ da Savannah per Brema arrivò a S. Michele il 27 p. p., „Kassa“ e „Zrinyi“ da Fiume arrivarono il 3 a Marsiglia, „Petka“ partì il 2 da Genova per Trieste, „Balaton“ il 2 da Valenza per Rouen, „Borneo“ da Suez per Rangoon, „Urania“ il 2 da Nicolajeff per Marsiglia, „Dardania“ da Odessa proseguì il 3 da Algeri per Rotterdam, „Etelka“ da Londra per Batum passò Tarifa il 28, „Beatrice“ da Cardiff per Teodo passò Gibilterra il primo corr., „Vascapu“ da Marsiglia passò i Dardanelli per Sulinà.

Sinistri marittimi. I comandanti di alcuni piroscafi arrivati tra il 27 e il 28 p. p. all'Havre riferirono a quella autorità marittima d'avere avvistato nell'Alantico lo scafo semi sommerso del piroscafo germanico „Bremerhaven“, di 3000 tonnellate di registro, che dovette essere abbandonato perchè era in procinto di affondare.

Il „Bremerhaven“ costituisce un pericolo per la navigazione.

⁂ Un telegramma da Queenstown al Lloyd di Londra annunzia che il piroscafo inglese „Lockawanaa, in viaggio da Nuova York a Dublino, rimorchiò colà il piroscafo „Philadelphian“, che durante il viaggio da Liverpool a Boston, essendoglisi rotto l'asse dell'elica, era rimasto in balìa del mare.

⁂ Da San Francisco telegrafano che il comandante del piroscafo americano „Solace“, arrivato colà il 27 p. p., riferisce d'aver incontrato a 50 miglia al sud-ovest di Farallones il naviglio francese „Françoise d'Amboise“, il quale, partito da S. Francisco per Queenstown il 10 febbraio, sorpreso da un fortunale che gli aveva asportato il timone, segnalava che stava preparando un timone di fortuna per tentare di dirigersi a S. Francisco. Due rimorchiatori partirono in suo soccorso.

⁂ Il piroscafo inglese „Joeman“, in viaggio da Galveston per Liverpool, ha rimorchiato a Breakwater, arrivando colà il 28 p. p., il piroscafo spagnuolo „Ereza“ in viaggio da Fiume a Filadelfia, il quale il 22 febbraio era rimasto in balìa del mare avendo perduto l'elica.

⁂ Il 28 p. p. a due miglia da Sorrento il piroscafo a. u. „Adria“ della Società „Adria“ di Fiume, investì la bilancella „Santa Candida“ del porto di Napoli, la quale in seguito alle avarie riportate colò a picco.

L'equipaggio composto di cinque uomini riuscì a stento a salvarsi in una barca. L'„Adria“ inviò un'imbarcazione ma i naufraghi la rifiutarono, prendendo terra a Torre del Greco, dove alcuni di essi giunsero feriti. La capitaneria del porto di Napoli ha aperto un'inchiesta.

⁂ Il rimorchiatore mandato da San Francisco alla ricerca del naviglio francese „Françoise d'Amboise“, (vedi „Piccolo“ di ieri) ha incontrato il naviglio il 26 p. p. alle 3 ant. ma in causa del tempo cattivissimo non potè avvicinarlo. Da San Francisco è partito un altro rimorchiatore.

Piroscafo incontrato. „Federica“ della ditta Fratelli Cosulich di Trieste, in viaggio da Pensacola per l'Havre, fu incontrato il 17 p. p. dal pir. „El. Alba“ arrivato a Nuova York.

4 marzo.

Da GORIZIA

Condanna. (per tel.) Oggi dinanzi alle Assise di Innsbruck, ebbe luogo il dibattimento, su querela del generale in pensione Teuffenbach, contro il sig. Giuseppe Candutti, per reato di stampa. Il sig. Giuseppe Candutti era redattore responsabile del cessato *Friuli Orientale*. La querela del generale Teuffenbach si riferiva ad alcuni articoli pubblicati sul *Friuli Orientale*, riguardanti l'attività politica del querelante, nel Friuli. Al dibattimento fu letta una dichiarazione del sig. Eugenio de Lupi, già direttore del giornale querelato, il quale assume la paternità degli articoli incriminati.

Malgrado tale dichiarazione e la vigorosa difesa dell'avv. Ecker, il sig. Candutti venne condannato a due mesi e mezzo di carcere.

Il dibattimento venne tenuto a porte chiuse. Il gen. Teuffenbach intervenne all'udienza.

Il ballo pro Lega. Il Comitato organizzatore della Veglia mascherata pro Lega, partecipa il resoconto dettagliato di introiti e spese in quella serata, dal quale risulta un civanzo netto di 2070.83 corone.

La costituzione delle cariche all'Unione Ginnastica. Nell'adunanza tenutasi ieri, venne riconfermato a presidente il signor Giorgio Bombig; a vicepresidente fu nominato il signor Giovanni Bramo; a segretario il signor Eugenio De Fiori, e a cassiere fu riconfermato il signor Giuseppe Mulitsch.

Una locomozione che impensierisce. Ad un chilometro da Locavez, presso Aidussina, venne osservato in questi giorni che un gran tratto di terreno si è smosso e continua a spostarsi. Questa deviazione dalle leggi naturali geodetiche ha destato l'attenzione ed anche la preoccupazione degli abitanti, perchè accenna ad un franamento che potrebbe avere gravi conseguenze. Si tratta di una massa di circa 200,000 metri cubi, che franando precipiterebbe su casolari e molini che si trovano lungo il corso del torrente Locauce.

Pare che la Luogotenenza manderà colà alcuni ingegneri, i quali provvederanno a deviare il torrente.

La neve. Stamane l'aria nelle prime ore era frizzante assai, e tanto più sensibile perchè veniva dopo due giornate in cui avevamo avuto una temperatura primaverile. Il cambiamento derivava da molta neve caduta stanotte sull'altipiano di Tarnova.

La scomparsa di una alcoolizzata. Francesca vedova Celik, rimaritata Umek, di Divacciano, manca dalla casa maritale dal 9 giugno dell'anno scorso.

La donna, che è nativa di Silla, ha 41 anni, è pingue, ha occhi e capelli neri, ed è dedita alle bevande spiritose.

In tutto questo tempo non ha dato notizia di sè.

Gli scomparsi di Gargaro. I due bimbi fratelli Sitter, che da qualche giorno mancavano da Gargaro, furono ritrovati. Erano venuti da un loro zio abitante a Gorizia in via del Macello.

Anagramma

xxxxx raccolto, xxxxx agricoltore.
Nico.

Spiegazione del giuoco precedente:
il mento, la menta.

BORSE E MERCATI.

Chiuse di Borsa del 4 Marzo. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.) Vienna dopo borsa segna: Credit 700.50, Staatsbahn 678.50, Alpine 392.— — La borsa di Berlino chiude ferma: Credit 220.75 (219.50), Disconto 195.25 (194.90), Italiana 101.— (100.90). — Milano segna in chiusa: Cambio 102.30 (102.30), Rendita 102.47 (102.47), Meridionali 644.50 (646.—), Mediterranee 453.50 (455.—). - Parigi: Apertura dell'Italiana 100.05 poi sino —.—. Chiusa Francese 101.30 (101.30), Italiana 100.40 (100.30), Spagnuola 77.57 (77.15), Banche Ottomane 564.— (564.—), Rio Tinto 1151 (1145), Lotti turchi 114.40 (114.50).

Qui Rendita Italiana da 99.35 a 99.85, Credit da 700.— a 702.—.

Listino. Napoleoni da 19.05½ a 19.08½ Zecchini 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.96 a 24.01, Londra 239.75 a 240.45, Francia 95.35 a 95.65, Italia 93.25 a 93.50, Banconote italiane 93.25 a 93.50, Germania 117.15 a 117.45, Banconote germaniche 117.15 a 117.50, Rend. austr. carta 101.65 a 101.95 Rendita ungherese in Corone da 97.40 a 97.70 Credit 697.— a 699.—, Italiana 99.20 a 99.75, Staatsbahn 678.— a 681.—, Lombardo 66.— a 68.—, Lotti turchi 110.— a 112.—.

Parigi 4. Chiusa. Ferrate austriache —.— Lombarde 100.—, Rendita turca nuova 26.57, Cambio Londra 251.55, Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 101.—, Rendita ungherese in oro 4% 102.35 Länderbank —.—, Lotti turchi 113.25 Banca di Parigi 1009, Azioni Meridionali italiane 630.—, Rio Tinto 1151. ferma

Parigi 4. Chiusa. Rendita francese 3% 101.30, Rendita italiana 5% 100.40, Rendita spagnuola esterna 77.57, Azioni Banca ottomana 564.—

Londra 4. (Cambi Chiusa). Consolidati $94^{3}/_{16}$, Lombardi 4—, Argento $25^{5}/_{16}$. Rendita spagnuola $76^{5}/_{8}$, Italiana $99^{1}/_{4}$, Cambio su Vienna 12.25. Sconto di piazza $2^{11}/_{16}$. Introiti della Banca —.—. calma

Francoforte 4. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 220.80, Ferrate dello stato —.—, Lombarde 18.90. ferma

Caffè. *Amburgo* 4. (Chiusa). Santos good average per marzo 31.75, per maggio 32.—, per sott. 33.—, per dec. 33.75. sost.o

Amburgo 4. Rio ordinario loco 29—31, reale loco 32—34, buono loco 35—38.

Havre 4. Chiusa. Santos good average per m. corr. 50 (per chilogrammi) a fr. 38.25, per luglio a fr. 39.50.

Nuova York 4. Apertura. Rio per consegne, futuro, sostenuto, 5 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 4. — Mercato fermo. Tenders in Docheis ——. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 8000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Marzo $4^{42}/_{64}$, Marzo-Aprile $4^{42}/_{64}$, Aprile-Maggio $4^{41}/_{64}$, Maggio-Giugno $4^{41}/_{64}$, Giugno-Luglio $4^{44}/_{64}$, Luglio-Agosto $4^{44}/_{64}$, Agosto-Settembre $4^{39}/_{64}$, Sett.-Ottob. $4^{31}/_{64}$, Ott.-Nov. $4^{27}/_{64}$, Nov.-Dec. ——.

Petrolio. *Anversa* 4. Loco 17.50. fermo

Olio. *Parigi* 4. Ravizzone per mese corr. 63.—, per aprile 63.25, 4 mesi da maggio 63.—, 4 ultimi mesi 63.—. staz.o

Spirito. *Parigi* 4. Per mese corrente 25.50, per aprile 25.75, 4 mesi da maggio 26.50, 4 ultimi mesi 27.75. calmo

Segala. *Parigi* 4. Mese corrente 15.— per aprile 15.—, per maggio-giugno 15.25, quattro mesi da maggio 15.10. calmo

Frumento. *Parigi* 4. Mese corr.te 20.70 per aprile 21.05, per maggio-giugno 21.55, quattro mesi da maggio 21.65. calmo

Farina. *Parigi* 4. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 25.45, per aprile 25.80, per maggio giugno 26.40, quattro mesi da maggio 26.60. calmo

Zucchero. *Parigi* 4. Greggio 88° uso nuovo 18—$18^{1}/_{2}$ calmo, bianco per mese corrente $21.62^{1}/_{2}$, p. aprile 22.75— fiacco, 4 mesi da maggio 22.25—, quattro mesi da ott. $23.12^{1}/_{2}$. Raff. 96— a $96^{1}/_{2}$.

Amburgo 4. (Chiusa). Per marzo 6.67—, per aprile 6.75—, maggio 6.85—, agosto 7.10—, ottobre 7.35—, decem. 7.47. calmo

Londra 4. Java a sc. 8.06—. Rappe greggio a scell. $6^{11}/_{16}$. fermo

Stampato co' tipi dello Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo“
Gerente Responsabile Augusto Godoo
Trieste

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo“ piazza della Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

RINGRAZIAMENTO.

La sottoscritta porge i più sentiti ringraziamenti a tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero rendere omaggio alla memoria della sua cara estinta.

Trieste li 5 Marzo 1902.

Famiglia Moretti.

RINGRAZIAMENTO.

Con animo profondamente commosso, il sottoscritto, a nome pure degli altri congiunti, rende grazie infinite a tutte quelle gentili e pietose persone che vollero tributare l'estremo omaggio all'adorata estinta ed onorare la sua memoria.

Francesco Zuliani.

RINGRAZIAMENTO.

Il sottoscritto profondamente commosso per le tante attestazioni di stima o d'affetto tributate alla cara memoria della sua indimenticabile consorte

ERMINIA

ringrazia dall'intimo del cuore tutti quei pietosi che in vari modi vollero prender parte al suo dolore.

Sente poi il dovere di ringraziare in particolar modo l'egregio sig. Podestà e gli onorevoli consiglieri di Portole, il M. R. Clero e tutti quei cortesi cittadini che col loro intervento vollero rendere più solenni i funebri dell'amata estinta.

Trieste, 4 marzo 1902.

Francesco Mosti.

La Redazione e l'Am[...]

[...]8 tramonta ore 5,56 — Oggi: S. Federico. — Domani: S. Vittore.

[...] confermare queste considerazioni [...]e il seguente telegramma del no[...]rispondente di Trento:

[...]o *Adige*, organo della deputazione [...] smentisce autorevolmente come [...] la voce che i deputati trentini ri[...] all'autonomia per avere una fa[...]gale e filosofica a Trento. Il gior[...]ce che la questione dell'autonomia [...]desta fino al raggiungimento dello [...]la questione universitaria d'altro [...]u posta nettamente al Parlamento [...]omizi popolari di Trieste e Trento. [...]e dichiarando che il paese e la de[...]one sono fermi nel programma che [...]ssume così: autonomia per il Tren[...] università a Trieste.

[...]**argizioni alla „Lega Na[...]ale“** Ci pervennero a favore del [...]

Borsa di studio universitaria in concorso. Col principio del II. semestre dell'anno scolastico in corso 1901-02 è da conferirsi uno stipendio di annue cor. 600, della fondazione Girolamo Grego, destinato ad un giovane povero, dei più distinti e meritevoli, il quale, avendo assolto il Ginnasio comunale superiore di Trieste, prosegua gli studi presso una università dello Stato in qualsivoglia facoltà.

Gli aspiranti a questo stipendio presenteranno al Municipio le loro domande, corredate della fede di nascita, dei documenti intorno alla condizione economica ed al progresso negli studi durante gli ultimi quattro semestri e dell'attestato dell'esame di maturità sostenuto presso questo Ginnasio comunale. Il conferimento [...]

✝

Ieri notte spirava serenamente nel bacio del Signore, dopo bre[ve] malattia e munito dei conforti della Religione

ALESSANDRO cav. de TOPPO

L'addoloratissima consorte **Augusta** nata **Roediger**, le figlie **Augusta, Melanie** e **Stefanie**, i fratelli cav. **Giuseppe** e cav. **Rodolfo**, affranti da acerbo dolore, in unione a tutti gli altri congiunti ne danno il triste annunzio.

Le care spoglie verrano trasportate direttamente al Cimitero Mercoledì alle ore 4 pom. per essere deposte nella tomba di famiglia.

TRIESTE, 4 Marzo 1902.

UNA PRECE.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41

Giuseppe Levi di R.

spirò iersera dopo lunghe sofferenze.

Le desolate famiglie **Levi, Morpurgo, Ara, Grassini**, a nome anche dei nipoti e congiunti, ne dànno il doloroso annunzio.

I funebri avranno luogo Giovedì 6 corr., alle ore 10 ant., partendo direttamente dalla casa Via Carintia N. 22.

TRIESTE, 4 Marzo 1902.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Incanti di cose mobili

che verranno tenuti il 5 marzo [...] dell'I. R. Giud. Distr. affari civili [...]

10 a. S. Maria Madd. sup. 86 — caval[...]
10 a. Via Nuova 9 — credenza.
10 a. Chiadino 141 — suppellettili.
10 a. Via Nuova 3 — arredi d'osteria.